

RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2026

Sede in Cologno al Serio Via XXIV Maggio 1
Capitale sociale Euro 1.142.156,10 i.v.
Registro Imprese di Bergamo n. 04259270165 - C.F. 04259270165
R.E.A. di Bergamo n. 448878 - Partita IVA 04259270165

SOMMARIO

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
ATTIVITÀ DEL GRUPPO.....	5
AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ.....	12
POLITICA INDUSTRIALE	14
POLITICA DEGLI INVESTIMENTI	15
ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE	16
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE	18
INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE.....	20
DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO	22
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	24
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE.....	25
INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	25
AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI.....	25
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	25
BILANCIO CONSOLIDATO	29
STATO PATRIMONIALE.....	29
CONTO ECONOMICO	35
RENDICONTO FINANZIARIO	37
NOTE ILLUSTRATIVE	39
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE	72

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente	Fabio Angelo Gritti
Vicepresidente	Roberto Gritti
Vicepresidente	Giulia Gritti
Consigliere indipendente	Luigi Daleffe
Consigliere indipendente	Stefano Venturi
Consigliere	Riccardo Grazzini
Consigliere	Bruno Gritti

COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Fabio Mischi
Sindaco effettivo	Salvatore Carbone
Sindaco effettivo	Ugo Venanzio Gaspari

SOCIETÀ DI REVISIONE
BDO Audit Services Srl

EURONEXT GROWTH ADVISOR
MiT Sim S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

forniamo la presente Relazione sulla gestione a corredo della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2026 con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione del Gruppo, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio. In questa relazione vengono inoltre fornite le informazioni riguardo ai rischi cui il Gruppo è esposto.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Grifal Group si posiziona come protagonista nell'evoluzione del packaging grazie a un modello di business unico, sostenuto da oltre mezzo secolo di esperienza e da una leadership consolidata nell'innovazione tecnologica. Il Gruppo è caratterizzato da una combinazione di know-how, controllo della filiera e network internazionale, elementi che pongono solide basi per una crescita duratura e per la creazione di valore nel medio-lungo termine. In Italia Grifal Group opera dal 1969 con Grifal Spa, quotata su Euronext Growth Milan – e Tieng Srl. Il Gruppo include Grifal Europe Srl in Romania e Seven cArtù Lda, una Joint Venture con il Gruppo José Neves, in Portogallo.

Il settore dell'imballaggio presenta una struttura “glocale”: la domanda è globale, ma la produzione resta radicata nel territorio per ragioni logistiche e di costo. Questo contesto premia chi riesce a coniugare efficienza locale e capacità di scalare soluzioni innovative su scala internazionale. Pertanto, la strategia di sviluppo internazionale di Grifal Group prevede la creazione di un network produttivo europeo per soddisfare le richieste provenienti dai diversi ambiti geografici.

La storia dell'imballaggio dimostra che l'invenzione di nuovi prodotti che siano poi assunti a standard e il controllo delle tecnologie di produzione sono leve decisive per la leadership di settore. Grifal incarna questo paradigma: non solo ha sviluppato e brevettato materiali e macchinari esclusivi, ma detiene anche il controllo dell'intero processo produttivo, dalla progettazione all'industrializzazione.

Il Gruppo da anni investe costantemente in R&S tanto da essere in grado di depositare oltre 20 brevetti in Europa e negli Stati Uniti d'America. Questa peculiarità ha permesso di superare la tradizionale omologazione del settore, puntando su materiali e processi proprietari che consentono una forte differenziazione rispetto ai competitor. Attraverso la progettazione e la realizzazione di tecnologie per l'ondulazione è stata continuamente ampliata la gamma di materiali innovativi proposti al settore dell'imballaggio, con soluzioni come Mondaplen®, cArtù® e tissuePack.

La sinergia di competenze che caratterizza il Gruppo gli consente di presidiare ogni anello della catena del valore, garantendo agilità nell'innovazione e rapidità nell'implementazione di nuovi prodotti e processi. Grifal Group si distingue per la capacità di progettare, produrre e utilizzare direttamente i macchinari necessari alla trasformazione dei propri materiali, assicurando così un controllo totale sulla tecnologia e sulla qualità. Il Gruppo fa ampio utilizzo di queste peculiarità nella progettazione e produzione di sistemi di imballaggio, che rimane la sua attività principale, ma le condivide anche con aziende partner selezionate, sia tra i produttori sia tra i grandi utilizzatori di imballaggi.

La capogruppo Grifal Spa è una PMI divenuta negli anni leader italiano nel settore del packaging industriale e di protezione, progettato e certificato; la società è quotata dal 2018 all'Euronext Growth Milan, il segmento di mercato gestito da Borsa Italiana dedicato alle PMI dinamiche e competitive.

Tieng Srl è l'entità legale che rappresenta la Business Unit del Gruppo denominata “Grifal Technologies”, dedicata all'attività di engineering in cui sono concentrate tutte le competenze tecnologiche ed impiantistiche relative ai macchinari per la produzione di materiali ondulati, principalmente a marchio Mondaplen® e cArtù® e ai macchinari specifici per la trasformazione dei prodotti ondulati, attualmente utilizzati in prevalenza nel settore del packaging. Tieng è attiva anche nella produzione di impianti di laminazione e incollatura automatici speciali, attività in cui vanta una consolidata e riconosciuta esperienza.

Nel febbraio 2025 è stata costituita PackInPro Srl una società interamente partecipata da Grifal Spa alla quale è demandata la valorizzazione e la certificazione della cultura dell’etica della sostenibilità e dell’innovazione nel settore dell’imballaggio tramite la partecipazione e la supervisione di un Comitato Scientifico Universitario coordinato dall’Università di Pavia.

La presenza all’estero è assicurata tramite la partecipazione totalitaria in Grifal Europe Srl, che opera in Romania con uno stabilimento produttivo inaugurato nella seconda metà del 2021, con una società controllata in Germania e anche in Portogallo con Seven cArtù Lda, Joint Venture paritetica con il Gruppo Industriale José Neves per la produzione dell’innovativo cartone ondulato a marchio cArtù® che è diventata operativa nel primo semestre 2024.

Il Gruppo è inoltre dotato di un laboratorio interno in cui viene verificata l’efficienza delle soluzioni di imballo, sia quelle progettate internamente sia quelle realizzate da terzi. I test consistono nella realizzazione di prove climatiche e di resistenza che riproducono le condizioni dei cicli di movimentazione, trasporto e stoccaggio delle merci secondo standard internazionali. Il laboratorio è certificato ISTA (International Safe Transit Association), un’organizzazione senza scopo di lucro che si occupa di sviluppare standard per la movimentazione sicura delle merci. Tra i test eseguiti, vi sono quelli definiti da Amazon che ha incluso Grifal, prima in Italia, nel suo network globale di fornitori certificati, l’Amazon Packaging Support and Supplier Network (APASS).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

La Relazione finanziaria consolidata è stata ottenuta applicando il metodo del consolidamento integrale ai bilanci delle società del Gruppo incluse nell’area di consolidamento:

Società	Ruolo	Indirizzo	Comune	Provincia
Grifal Spa	Capogruppo	Via XXIV Maggio, 1	Cologno al Serio	Bergamo
Grifal Europe Srl	Controllata	Strada Coriolan Brediceanu, 10A	Timisoara	Romania
Grifal Gmbh	Controllata	Eichwiesenring, 11	Stuttgart	Germania
Tieng Srl	Controllata	Via Europa, 2	Cologno al Serio	Bergamo



SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il primo semestre 2026, come l’esercizio precedente, è stato caratterizzato da instabilità geopolitica e macroeconomica che ha determinato un rallentamento della domanda in diversi settori industriali europei. In tale contesto, il Gruppo, attivo nei settori del packaging e delle macchine per incollaggio e lavorazione del packaging, ha risentito principalmente della contrazione del mercato delle macchine industriali in cui opera la controllata Tieng Srl, esposta alla ciclicità e alla volatilità del comparto. Parallelamente, il settore packaging, storicamente caratterizzato da una maggiore resilienza, ha mantenuto livelli di attività più stabili nei comparti meno ciclici.

I Ricavi consolidati si sono attestati a Euro 19.382.187, in crescita del 5,1% rispetto a Euro 18.445.764 al 30 giugno 2025. Per contro, il Valore della Produzione registra un calo del 3,9% raggiungendo Euro 21.353.760 rispetto a Euro 22.216.334 al 30 giugno 2025, a causa della contrazione registrata nella controllata Tieng Srl. I minori costi di produzione conseguenti all'efficientamento dei processi e la costante attenzione alla riduzione dei costi fissi, hanno permesso all'Ebitda del Gruppo di crescere ad Euro 2.274.311, più 32,5% rispetto ad Euro 1.716.114 al 30 giugno 2025, con un Ebitda Margin dell'11,7%, anch'esso in crescita di 2,4 punti percentuali rispetto al 9,3% del corrispondente periodo 2025.

Passando ad analizzare i singoli settori e società del Gruppo rileviamo come l'area Packaging abbia avuto un miglioramento ancor più marcato con ricavi in aumento del 4,7% (Euro 18.231.847 rispetto ad Euro 17.412.057 al 30 giugno 2025) e un Ebitda che raggiunge Euro 2.882.846, più 42,5% rispetto ad Euro 2.023.092 del periodo precedente. Analogamente, l'Ebitda Margin migliora di 4,2 punti percentuali passando dall'11,6% al 15,8%. Questa combinazione, incremento dei ricavi e miglioramento della marginalità, ha consentito il ritorno ad un risultato netto positivo pari ad Euro 140.828 (perdita di Euro 441.248 al 30 giugno 2025).

La Capogruppo Grifal ha raggiunto ricavi pari ad Euro 15.629.012 in crescita dell'8,5% rispetto ad Euro 14.406.072 al 30 giugno 2025, mentre il Valore della Produzione aumenta in modo meno marcato (+3,4%) avendo raggiunto Euro 17.228.207 rispetto ad Euro 16.666.160 al 30 giugno 2025. L'Ebitda si attesta ad Euro 2.285.894 segnando così un incremento del 54,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 1.476.165), con l'Ebitda Margin che sale al 14,6%, più 4,4 punti percentuali rispetto al 10,2% del 30 giugno 2025. Anche per la Capogruppo, così come per l'area packaging, si registra un risultato netto positivo di Euro 122.175 (perdita di Euro 651.529 al 30 giugno 2025).

Grifal Europe presenta ricavi pari ad Euro 2.959.369, meno 10,1% rispetto ad Euro 3.290.719 al 30 giugno 2025, ed un Ebitda di Euro 352.637 in calo del 22,5% rispetto al periodo precedente (Euro 361.744). Si segnala però l'andamento diametralmente opposto rispetto al precedente esercizio nel quale la società aveva registrato un primo trimestre molto positivo per poi calare in modo marcato nei trimestri successivi a causa della temporanea interruzione delle vendite ad un importante cliente nella seconda metà del 2025, poi riprese nel secondo trimestre del 2026. L'esercizio 2026 presenta invece un trend in costante crescita e già nel mese di luglio è avvenuto il sorpasso rispetto ai valori 2025.

Relativamente all'Area Macchine si rileva come la controllata Tieng Srl continui ad essere penalizzata dal rallentamento della domanda in diversi settori industriali a causa dell'incertezza macroeconomica. Nonostante Ricavi in crescita ad Euro 2.542.803, più 35,3% rispetto ad Euro 1.878.800 al 30 giugno 2025, il Valore della Produzione è diminuito del 29,9% avendo registrato Euro 2.420.537 a fronte di Euro 3.453.572 del corrispondente periodo precedente. Questo si ripercuote sull'Ebitda che registra un valore negativo pari ad Euro 608.535. Tuttavia, la ripresa degli ordini nel secondo e terzo trimestre, che genereranno ricavi a fine esercizio, e le azioni volte alla riduzione dei costi meglio descritte nel prosieguo del paragrafo, consentiranno un'inversione di tendenza nell'ultimo trimestre dell'anno.

I prospetti che seguono mostrano l'andamento economico del Gruppo, confrontato con l'esercizio precedente, e la situazione patrimoniale.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	30/06/2026	% sui ricavi	30/06/2025	% sui ricavi	Variazione	Δ %
Ricavi della gestione caratteristica	19.382.187	100,0%	18.445.764	100,0%	936.423	5,1%
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	1.524.179	7,9%	3.324.037	18,0%	-1.799.858	-54,1%
Ricavi della gestione accessoria	447.393	2,3%	446.532	2,4%	861	0,2%
Valore della produzione	21.353.760	110,2%	22.216.334	120,4%	-862.574	-3,9%
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.066.463	36,5%	8.167.663	44,3%	-1.101.200	-13,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.912.642	30,5%	6.228.424	33,8%	-315.781	-5,1%
Costo del lavoro	6.063.326	31,3%	6.036.693	32,7%	26.633	0,4%
Altri costi operativi	37.018	0,2%	67.440	0,4%	-30.422	-45,1%
EBITDA	2.274.311	11,7%	1.716.114	9,3%	558.197	32,5%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.032.551	10,5%	2.081.307	11,3%	-48.756	-2,3%
EBIT	241.760	1,2%	-365.193	-2,0%	606.953	-166,2%
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-941.158	-4,9%	-752.154	-4,1%	-189.004	25,1%
Risultato prima delle imposte	-699.398	-3,6%	-1.117.347	-6,1%	417.949	-37,4%
Imposte sul reddito	-112.254	-0,6%	-248.559	-1,3%	136.305	-54,8%
Risultato del periodo	-587.145	-3,0%	-868.788	-4,7%	281.644	-32,4%

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31/12/2025	Variazione	30/06/2026
Immobilizzazioni	38.822.886	-640.819	38.182.068
Attivo circolante	20.818.761	-1.115.201	19.703.560
Ratei e risconti	1.093.733	-163.621	930.113
Totale attivo	60.735.380	-1.919.640	58.815.741
Patrimonio netto di Gruppo:	15.002.778	-572.704	14.430.074
- di cui utile (perdita) dell'esercizio	-3.090.017	2.502.873	-587.145
Fondi rischi ed oneri	144.268	-64.972	79.296
TFR	1.398.785	-124.475	1.274.310
Debiti a breve termine	23.717.363	1.293.545	25.010.908
Debiti a lungo termine	18.191.073	-2.397.312	15.793.761
Ratei e risconti	2.281.114	-53.722	2.227.392
Totale passivo	60.735.380	-1.919.640	58.815.740

Si riportano di seguito l'andamento economico della Capogruppo Grifal Spa.

	30/06/2026	% sui ricavi	30/06/2025	% sui ricavi	Variazione	Δ %
Ricavi della gestione caratteristica	15.629.012	100,0%	14.406.072	100,0%	1.222.940	8,5%
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	669.057	4,3%	1.246.307	8,7%	-577.250	-46,3%
Ricavi della gestione accessoria	930.139	6,0%	1.013.781	7,0%	-83.642	-8,3%
Valore della produzione	17.228.207	110,2%	16.666.160	115,7%	562.048	3,4%
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.316.505	34,0%	5.613.140	39,0%	-296.635	-5,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.421.973	34,7%	5.423.168	37,6%	-1.195	0,0%
Costo del lavoro	4.177.287	26,7%	4.110.692	28,5%	66.595	1,6%

	30/06/2026	% sui ricavi	30/06/2025	% sui ricavi	Variazione	Δ %
Altri costi operativi	26.548	0,2%	42.995	0,3%	-16.446	-38,3%
EBITDA	2.285.894	14,6%	1.476.165	10,2%	809.729	54,9%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.585.132	10,1%	1.761.935	12,2%	-176.803	-10,0%
EBIT	700.762	4,5%	-285.770	-2,0%	986.532	-345,2%
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-530.062	-3,4%	-577.391	-4,0%	47.329	-8,2%
Risultato prima delle imposte	170.700	1,1%	-863.161	-6,0%	1.033.861	-119,8%
Imposte sul reddito	48.525	0,3%	-211.632	-1,5%	260.158	-122,9%
Risultato del periodo	122.175	0,8%	-651.529	-4,5%	773.703	-118,8%

Si forniscono infine i principali dati economici delle controllate Grifal Europe Srl e Tieng Srl.

GRIFAL EUROPE SRL	30/06/2026	% sui ricavi	30/06/2025	% sui ricavi	Variazione	Δ %
Ricavi	2.959.369	100,0%	3.290.719	100,0%	-331.350	-10,1%
Valore della produzione	2.995.867	101,2%	3.391.919	103,1%	-396.052	-11,7%
Ebitda	352.637	11,9%	361.744	11,0%	-9.106	-2,5%
Risultato del periodo	21.887	0,7%	132.535	4,0%	-110.648	-83,5%

TIENG SRL	30/06/2026	% sui ricavi	30/06/2025	% sui ricavi	Variazione	Δ %
Ricavi	2.542.803	100,0%	1.878.800	100,0%	664.003	35,3%
Valore della produzione	2.420.537	95,2%	3.453.572	183,8%	-1.033.035	-29,9%
Ebitda	-608.535	-23,9%	-306.978	-16,3%	-301.557	-98,2%
Risultato d'esercizio	-752.421	-29,6%	-446.767	-23,8%	-305.654	-68,4%

L'Ebitda consolidato del primo semestre 2026 risente in maniera significativa della perdita registrata dalla controllata Tieng, causata dallo slittamento nella seconda parte del corrente esercizio di ordini importanti attesi nel primo semestre e dallo slittamento temporale dei benefici delle importanti azioni di contenimento dei costi del personale. Infatti, già nei primi mesi del corrente esercizio la Direzione di Tieng ha attivato importanti misure di contenimento dei costi, soprattutto costi del personale, basate sul ricorso al Contratto di Solidarietà - come da verbale di accordo di Contratto di Solidarietà Difensiva stipulato in data 12 maggio 2026 tra Azienda e Rappresentanze Sindacali - e su un piano di riduzione del personale che ha coinvolto 16 dipendenti. Tali interventi, già formalizzati ed efficaci alla data di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale, stanno producendo progressivamente i propri effetti economici nel corso del secondo semestre 2026 e, sulla base degli accordi sottoscritti, consentiranno di conseguire, a partire dall'esercizio 2027, una riduzione strutturale del costo annuo del personale pari a circa Euro 1,156 milioni rispetto alla struttura di costo antecedente gli interventi.

Al fine di fornire una rappresentazione complementare della redditività operativa del Gruppo, tenendo conto degli effetti a regime delle azioni di efficientamento già implementate, la Direzione ha elaborato l'indicatore alternativo di performance "EBITDA Pro-Forma Run-Rate".

Tale indicatore è determinato partendo dall'EBITDA consolidato del periodo e rettificandolo esclusivamente per la quota di risparmio sul costo del personale che sarebbe stata di competenza del semestre qualora le misure di riorganizzazione dell'organico di Tieng, già formalizzate ed efficaci alla data di approvazione della presente relazione, fossero risultate pienamente operative a partire dal 1° gennaio 2026.

L'EBITDA Pro-Forma Run-Rate costituisce una misura alternativa di performance e non rappresenta il risultato economico che il Gruppo avrebbe necessariamente conseguito nel periodo, né una previsione dell'EBITDA per l'esercizio 2026 o 2027. L'indicatore ha esclusivamente la finalità di consentire una lettura complementare della redditività operativa del Gruppo sulla base della struttura dei costi del personale risultante dalle azioni di efficientamento sopra descritte.

A fini meramente illustrativi, applicando al primo semestre 2026 la quota semestrale del risparmio strutturale annuo atteso dalle misure già implementate, pari a circa Euro 577.802 oltre a 73.850 Euro relativi al risparmio nel periodo luglio 2026-dicembre 2026 per il ricorso al Contratto di Solidarietà, l'EBITDA di Tieng a parità di tutte le altre condizioni economiche registrate nel periodo, sarebbe risultato sostanzialmente in pareggio.

Voce	Importo (€)
EBITDA REPORTED Tieng Srl Semestrale al 30/06/2026	-608.535
Rettifiche Pro Forma	
Effetto a regime del Contratto di Solidarietà: risparmio certo periodo luglio 2026-dicembre 2026	73.850
Effetto di periodo delle dimissioni personale: uscita personale ed efficientamento organico; Run rate annualizzato dal 2027 pari ad Euro 1.155.603	577.802
Tieng Srl: Totale rettifiche Pro-Forma Run-Rate	651.652
EBITDA PRO-FORMA RUN-RATE Tieng Srl	43.117

Voce	Importo (€)
EBITDA REPORTED Consolidato Semestrale al 30/06/2026	2.274.311
Effetto a regime del Contratto di Solidarietà: risparmio certo periodo luglio 2026-dicembre 2026	73.850
Effetto di periodo delle dimissioni personale: uscita personale ed efficientamento organico; Run rate annualizzato dal 2027 pari ad Euro 1.155.603	577.802
Totale rettifiche Pro-Forma Run-Rate	651.653
EBITDA PRO-FORMA RUN RATE Consolidato	2.925.963
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-2.032.551
EBIT PRO-FORMA RUN-RATE Consolidato	893.412
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-941.158
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE PRO-FORMA RUN-RATE Consolidato	-47.746

Note metodologiche alla tabella:

Ebitda Reported: Corrisponde al margine operativo lordo risultante dal bilancio consolidato semestrale al 30 giugno.

Rettifiche Run-Rate: Rappresentano l'effetto annualizzato a regime dei contratti di solidarietà e degli esodi volontari formalizzati nel secondo semestre. Tali rettifiche si riferiscono unicamente a minori costi operativi futuri già contrattualizzati.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Nel corso del 2026, il contesto economico internazionale ed europeo ha continuato a essere caratterizzato da una crescita contenuta e da un elevato livello di incertezza, determinato principalmente dalle tensioni geopolitiche, dall'evoluzione dei conflitti internazionali, dalle politiche commerciali e dalle conseguenti ripercussioni sui prezzi dell'energia e sugli scambi internazionali. Secondo le più recenti previsioni della Commissione Europea, il prodotto interno lordo dell'Italia è atteso in crescita dello 0,5% nel 2026, mentre per l'area euro è prevista una crescita dello 0,9%, confermando un quadro di espansione moderata.

Il quadro inflazionistico, dopo il significativo rientro registrato negli anni precedenti, ha mostrato nuovi elementi di pressione nel corso del 2026, anche in relazione all'incremento dei costi energetici connesso alle tensioni internazionali. La Commissione Europea prevede per il 2026 un'inflazione media pari al 3,2% in Italia e al 3,0% nell'area euro. Tale evoluzione continua a rappresentare un elemento di attenzione per le imprese, incidendo sui costi di produzione, sulla capacità di spesa delle famiglie e sulle decisioni di investimento.

In tale contesto, l'attività industriale europea ha continuato a risentire della debolezza della domanda e dell'incertezza relativa agli scambi internazionali. La combinazione tra crescita economica contenuta, elevata volatilità dei costi energetici e delle materie prime e maggiore prudenza nelle decisioni di investimento ha determinato condizioni operative ancora caratterizzate da elevata competitività e pressione sui margini.

Con riferimento al settore del packaging, e in particolare al comparto degli imballaggi a base carta e cartone, il mercato europeo ha evidenziato nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 una dinamica complessivamente prudente. Secondo i dati preliminari di Cepi, la produzione europea di carta e cartone è diminuita dell'1,5% nel 2025, risentendo del rallentamento del contesto economico, dell'incremento dei costi energetici e produttivi, della crescente pressione normativa e delle tensioni commerciali internazionali. I primi dati disponibili per il 2026 confermano un contesto ancora caratterizzato da una domanda non pienamente sostenuta.

All'interno di tale scenario, il settore del packaging continua tuttavia a beneficiare di alcuni elementi strutturali favorevoli, tra cui la diffusione delle soluzioni a base carta e cartone nei comparti alimentare, logistico e distributivo, nonché la crescente attenzione alla sostenibilità, alla riciclabilità e alla riduzione dell'impiego di materiali. Il packaging in cartone ondulato mantiene inoltre un ruolo rilevante nelle filiere di approvvigionamento e distribuzione europee, con oltre il 40% degli imballaggi destinato alla protezione di prodotti alimentari.

Il comparto continua pertanto a essere interessato da un processo di evoluzione tecnologica e normativa che, pur generando costi di adeguamento e investimenti, sostiene nel medio-lungo periodo la domanda di soluzioni di imballaggio caratterizzate da maggiore efficienza nell'impiego dei materiali, riciclabilità e ridotto impatto ambientale. In tale contesto, la capacità di sviluppare prodotti innovativi e di rispondere alle esigenze di sostenibilità della clientela rappresenta un importante fattore competitivo.

Per quanto riguarda il Gruppo, la società capogruppo Grifal opera prevalentemente nell'ambito del packaging e risente pertanto delle dinamiche sopra descritte. Analogamente, la controllata Grifal Europe, operante sul mercato rumeno, è inserita in un contesto macroeconomico particolarmente prudente. Per la Romania, la Commissione Europea prevede per il 2026 una crescita del PIL sostanzialmente nulla (+0,1%), accompagnata da un'inflazione media stimata al 7,0%, con una conseguente contrazione dei consumi interni e una riduzione dell'attività industriale.

Il quadro relativo al settore meccanico permane invece particolarmente complesso. La domanda di beni strumentali e di investimenti produttivi continua a essere condizionata dall'incertezza economica e geopolitica e dalla maggiore prudenza delle imprese.

I dati elaborati da UCIMU evidenziano, nel secondo trimestre 2026, una contrazione del 25,8% degli ordini di

macchine utensili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una riduzione del 15,3% degli ordini esteri e del 38,7% di quelli raccolti sul mercato interno.

Tali dati confermano la debolezza della domanda di investimento che caratterizza ancora una parte significativa del comparto manifatturiero.

Le prospettive per il settore meccanico restano pertanto condizionate dalla capacità di ripresa degli investimenti industriali, sia sul mercato nazionale sia sui principali mercati esteri. Sebbene le previsioni di settore formulate all'inizio dell'anno indicassero la possibilità di una moderata ripresa nel corso del 2026, i più recenti dati sugli ordinativi evidenziano un andamento ancora discontinuo e caratterizzato da una significativa volatilità.

In tale scenario si colloca l'attività della controllata Tieng, i cui risultati risentono delle difficoltà che caratterizzano attualmente il comparto meccanico e, più in generale, della debolezza della domanda di investimento. La situazione della società continua, pertanto, a essere oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo, che ha definito e sta attuando le necessarie azioni volte al miglioramento dell'efficienza operativa e al rafforzamento della capacità competitiva e che continuerà a monitorare in funzione degli sviluppi del mercato.

Nel complesso, il Gruppo si trova a operare in un contesto caratterizzato da una crescita economica contenuta, da elevata incertezza geopolitica e commerciale e da dinamiche differenti nei due principali comparti di riferimento. Il settore del packaging, pur risentendo della debolezza congiunturale, presenta elementi strutturali di interesse legati alla transizione verso soluzioni di imballaggio più sostenibili, mentre il comparto meccanico continua a essere maggiormente esposto alla prudenza degli investimenti industriali e alla debolezza della domanda.

In tale scenario, il Gruppo continuerà a perseguire politiche gestionali improntate alla prudenza, al controllo dei costi e al miglioramento dell'efficienza operativa, mantenendo particolare attenzione all'evoluzione dei mercati di riferimento e alle opportunità derivanti dall'innovazione di prodotto e dalla crescente domanda di soluzioni di packaging sostenibili.

POLITICHE DI MERCATO

Il settore dell'imballaggio continua a presentare una struttura "glocale": la domanda, soprattutto da parte dei grandi utilizzatori industriali e dei gruppi multinazionali, è sempre più internazionale, mentre la produzione deve restare prossima ai mercati di consumo per ragioni logistiche, di servizio, di costo e di sostenibilità. In questo contesto risultano premianti i modelli capaci di combinare presenza locale, flessibilità produttiva e possibilità di replicare su scala internazionale soluzioni tecnologiche proprietarie.

La politica di sviluppo del Gruppo Grifal è orientata alla diffusione e al consolidamento dei materiali a marchio cArtù®, cushionPaper e tissuePack come soluzioni innovative e sostenibili per la protezione, il riempimento e il bloccaggio degli imballaggi. La strategia prevede il progressivo rafforzamento di un network produttivo europeo, realizzato sia attraverso investimenti diretti sia tramite partnership industriali e commerciali con operatori qualificati del settore packaging.

Tale modello consente al Gruppo di presidiare contemporaneamente due direttrici di crescita: da un lato lo sviluppo commerciale dei materiali proprietari nei mercati dell'imballaggio; dall'altro la progettazione e la fornitura di macchinari e impianti dedicati alla produzione e alla trasformazione dei materiali ondulati, anche per applicazioni in settori diversi dal packaging.

Un elemento distintivo della strategia del Gruppo è la costruzione di una rete di partner in grado di utilizzare la tecnologia brevettata cArtù® per rafforzare la propria offerta nei mercati locali. Il modello è scalabile e combina fornitura di materie prime validate, macchinari specifici, formazione e supporto tecnico continuativo. In questo modo anche aziende prive di strutture interne dedicate all'innovazione possono accedere a tecnologie avanzate, riducendo tempi e rischi di industrializzazione.

L'approccio commerciale del Gruppo si articola su più canali. Nei confronti dei grandi utilizzatori, Grifal propone progetti su misura, orientati alla sostituzione di materiali tradizionali con soluzioni più leggere, riciclabili e coerenti con gli obiettivi di sostenibilità dei clienti. Parallelamente, il Gruppo sviluppa prodotti standard o rapidamente

adattabili, destinati a una platea più ampia di imprese che richiedono soluzioni immediatamente disponibili, efficienti e facilmente integrabili nei propri processi.

La sostenibilità rappresenta un fattore centrale della proposta di valore del Gruppo. L'evoluzione del quadro regolatorio europeo, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, applicabile dal 12 agosto 2026, rafforza l'orientamento del mercato verso imballaggi riciclabili, progettati secondo criteri di riduzione del peso e del volume, maggiore tracciabilità e progressiva limitazione delle soluzioni meno coerenti con i principi dell'economia circolare. In tale scenario, cArtù® trova applicazione nella sostituzione di polistirolo espanso e materiali assimilabili, mentre cushionPaper e tissuePack rispondono alla domanda di soluzioni a base carta per riempimento, protezione e bloccaggio, alternative ai film a bolle e ad altri prodotti con minore compatibilità ambientale.

Tieng Srl svolge un ruolo essenziale a supporto di questa strategia, sviluppando innovazioni di prodotto e di processo finalizzate alla riduzione dei costi, al miglioramento dell'efficienza produttiva e alla diminuzione dell'impatto ambientale degli imballaggi. La diffusione di materiali come cArtù® richiede infatti l'adattamento delle tecniche tradizionali di trasformazione del cartone alle specificità del materiale; ciò genera opportunità commerciali ulteriori nella progettazione di macchinari dedicati, nell'automazione delle fasi di confezionamento e nel supporto tecnico ai trasformatori e agli utilizzatori finali.

La collaborazione con ITIR – Institute for Transformative Innovation Research dell'Università di Pavia, oltre a rafforzare ulteriormente il posizionamento del Gruppo quale soggetto orientato all'innovazione applicata, mette anche in relazione competenze industriali e competenze accademiche, con l'obiettivo di sviluppare nuovi modelli produttivi, distributivi e logistici fondati su sostenibilità, digitalizzazione e trasformazione dei materiali.

In tale quadro si inserisce la costituzione di PackInPro Srl, società dedicata alla valorizzazione e alla certificazione della cultura dell'etica, della sostenibilità e dell'innovazione nel settore dell'imballaggio, con il coinvolgimento e la supervisione di un Comitato Scientifico Universitario coordinato dall'Università di Pavia. L'iniziativa contribuisce a rafforzare la credibilità tecnica e culturale della proposta Grifal e a sostenere il dialogo con clienti, partner e stakeholder istituzionali in un mercato sempre più orientato a soluzioni misurabili, responsabili e conformi ai nuovi indirizzi regolatori.

POLITICA INDUSTRIALE

Il principale stabilimento del Gruppo è quello di Cologno al Serio (BG), che a seguito degli ampliamenti realizzati negli ultimi esercizi dispone di oltre 20.000 mq complessivi e concentra le linee dedicate alla produzione di cArtù®, inclusa la linea di produzione 4.0 progettata e realizzata da Tieng Srl. L'impianto rappresenta il riferimento industriale del Gruppo per capacità produttiva, automazione, efficienza operativa e controllo qualitativo dei materiali proprietari.

Lo stabilimento di Rivolta d'Adda (CR), con una superficie di circa 4.700 mq, è dedicato alle lavorazioni di cartone ondulato tradizionale e supporta l'area packaging in un'ottica di specializzazione produttiva, razionalizzazione dei flussi e miglioramento dell'efficienza complessiva.

La crescita della domanda di soluzioni di packaging innovative e sostenibili richiede una presenza produttiva prossima ai principali bacini di utilizzo, in particolare per i grandi clienti industriali e multinazionali. In questa prospettiva, lo stabilimento di Timisoara, gestito dalla controllata Grifal Europe Srl, costituisce il primo esempio di modello produttivo replicabile all'estero. Avviato nel 2021, il sito dispone di una superficie complessiva di circa 4.200 mq, successivamente ampliata con ulteriori spazi di magazzino per sostenere la crescita dei volumi. Il potenziamento realizzato con l'installazione di una seconda linea produttiva consente oggi al Gruppo di presidiare con maggiore efficacia il mercato rumeno e l'area dell'Europa centro-orientale, pur in un contesto di domanda industriale più selettiva e condizionata dalla ciclicità dei settori serviti.

Tieng Srl rappresenta il centro tecnologico del Gruppo e presidia la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione delle linee di produzione cArtù®, Mondaplen®, tissuePack e dei macchinari per l'incollaggio di resine e adesivi. Il trasferimento delle attività, avvenuto nella seconda metà del 2024, in un edificio attiguo allo stabilimento principale di Grifal a Cologno al Serio, ha consentito di concentrare in un'unica sede le competenze tecnologiche e impiantistiche,

migliorando il coordinamento con la capogruppo e l'efficienza delle attività di engineering. Nel primo semestre 2026 la società ha proseguito il percorso di integrazione operativa e organizzativa con il Gruppo, in coerenza con gli obiettivi di razionalizzazione dei costi, focalizzazione commerciale e valorizzazione delle tecnologie proprietarie.

Lo sviluppo tramite partnership industriali ha trovato una prima applicazione in Portogallo attraverso la joint venture Seven cArtù Lda con il Grupo José Neves, presso il sito produttivo di Ponte Guimarães. Il completamento della linea di produzione, avvenuto nel 2025, consente di ampliare la gamma di cArtù® producibile localmente e di sostenere la diffusione del materiale nella penisola iberica. Tale iniziativa costituisce un esempio concreto del modello di espansione “glocale” del Gruppo, fondato sulla combinazione tra tecnologia proprietaria, partner locali qualificati e prossimità ai mercati di sbocco. Sebbene si tratti ancora di valori poco significativi in valore assoluto, si segnala un incremento del 43% dei ricavi a giugno 2026 rispetto a giugno 2025, con il trend di crescita confermato anche per i mesi successivi.

Un'ulteriore applicazione delle tecnologie di ondulazione proprietarie in settori diversi dal packaging riguarda le attività dedicate alla realizzazione di materiali filtranti e fonoassorbenti ondulati, anche avvalendosi di partner produttivi selezionati. Questa attività consente di valorizzare il know-how tecnologico maturato nei materiali ondulati, ampliando progressivamente le opportunità applicative oltre il mercato tradizionale dell'imballaggio

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nel periodo sono di seguito sintetizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	118.268
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	389
Variazione delle immobilizzazioni in corso e acconti	909.845
Altre immobilizzazioni immateriali	4.743
Totale	1.033.244

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	3.200
Impianti e macchinari	1.065.737
Attrezzature industriali e commerciali	12.650
Altri beni	4.109
Variazione delle immobilizzazioni in corso e acconti	-754.309
Totale	331.387

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni in imprese collegate	101.438
Totale	101.438

Nel corso del periodo è stata ultimata la sostituzione del software gestionale nella controllata Tieng ed effettuato l'ultimo versamento di capitale previsto nella Joint Venture Seven cArtù.

Sono in corso di svolgimento i progetti di sviluppo per i quali si rimanda ai paragrafi delle Note illustrative ed è stata rilasciata a fine maggio la release definitiva del sito e-commerce.

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

Posizione finanziaria netta consolidata	31/12/2025	Variazione	30/06/2026
A. Disponibilità liquide	2.436.422	-2.142.944	293.479
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	
C. Altre attività finanziarie correnti	394.747	15.000	409.747
D. Liquidità (A + B + C)	2.831.170	-2.127.944	703.226
E. Debito finanziario corrente	7.444.179	1.529.023	8.973.202
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	4.365.833	-440.947	3.924.886
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	11.810.012	1.088.076	12.898.088
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	8.978.843	3.216.020	12.194.862
I. Debito finanziario non corrente	14.476.739	-1.803.251	12.673.488
J. Strumenti di debito	3.714.334	-594.061	3.120.273
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	18.191.073	-2.397.312	15.793.761
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	27.169.916	818.707	27.988.623

La posizione finanziaria netta è aumentata di 0,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2025 a fronte di un Ebitda di 2,3 milioni di Euro, delle dinamiche del capitale circolante per 0,8 milioni e di investimenti per 1,45 milioni di Euro (in netto calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, 3,3 milioni). Si segnala pertanto un netto rallentamento del trend rilevato nell'esercizio precedente (31 Dicembre 2025 vs 31 Dicembre 2024), nel quale la variazione della posizione finanziaria netta era stata di 6,1 milioni.

Riguardo al prestito obbligazionario non convertibile pari a Euro 6 milioni sottoscritto da Unicredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la società ha ottenuto l'Holiday Period al 30 giugno 2026 come comunicato al mercato in data 16 settembre 2026.

Nel corso del periodo la controllata Tieng ha acceso un nuovo finanziamento a Medio Lungo Termine per 150 mila Euro, mentre la Capogruppo Grifal Spa ha ottenuto una linea di anticipo flussi pari a 0,5 milioni.

Si riportano di seguito lo Stato patrimoniale di Gruppo riclassificato sulla base degli impieghi e delle fonti di liquidità, seguito dai principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Impieghi	31/12/2025	% sugli impieghi	30/06/2026	% sugli impieghi
Liquidità immediate	2.436.422	4,0%	293.479	0,5%
Liquidità differite	11.286.654	18,6%	11.733.945	20,0%
Disponibilità di magazzino	8.189.418	13,5%	8.606.249	14,6%
Totale attivo corrente	21.912.494	36,1%	20.633.673	35,1%
Immobilizzazioni immateriali	11.409.615	18,8%	11.400.131	19,4%
Immobilizzazioni materiali	26.682.584	43,9%	26.015.076	44,2%
Immobilizzazioni finanziarie	730.688	1,2%	766.861	1,3%
Totale attivo immobilizzato	38.822.886	63,9%	38.182.068	64,9%
Totale impieghi	60.735.380	100,0%	58.815.741	100,0%

Fonti	31/12/2025	% sulle fonti	30/06/2026	% sulle fonti
Passività correnti	25.998.477	42,8%	27.238.300	46,3%
Passività consolidate	19.734.126	32,5%	17.147.367	29,2%
Totale capitale di terzi	45.732.603	75,3%	44.385.667	75,5%
Capitale sociale	1.142.156	1,9%	1.142.156	1,9%
Riserve e utili (perdite) a nuovo	16.950.639	27,9%	13.875.062	23,6%
Utile (perdita) d'esercizio	-3.090.017	-5,1%	-587.145	-1,0%
Totale capitale proprio	15.002.778	24,7%	14.430.074	24,5%
Totale fonti	60.735.380	100,0%	58.815.740	100,0%

INDICATORI DI RISULTATO, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO

Indici di struttura	Significato	Esercizio precedente	Periodo corrente
Quoziente primario di struttura: Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	0,39	0,38
Quoziente secondario di struttura: Patrimonio Netto + Passività Consolidate / Immobilizzazioni	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	0,89	0,83
Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Esercizio precedente	Periodo corrente
Leverage (dipendenza finanziaria): Capitale investito / Patrimonio netto	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	4,05	4,08
Elasticità degli impieghi: Attivo circolante / Capitale investito	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato	36,08	35,08
Quoziente di indebitamento complessivo: Mezzi di terzi / Patrimonio netto	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	3,05	3,08
Quoziente di disponibilità Attivo corrente / Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	0,84	0,76
Quoziente di tesoreria Liquidità immediate + Liquidità differite / Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,53	0,44

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

La Strategia Ambientale del Gruppo Grifal si basa sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

In questa ottica il Gruppo Grifal ha sviluppato nel tempo tecnologie innovative per la produzione di materiali ondulati che consentono di ridurre il consumo di materia prima, a parità di volume e di diminuire così anche la produzione di CO₂.

Il primo esempio è stato Mondaplen® nel 2003, un sistema di ondulazione basato sulle plastiche espanse e sulla termosaldatura, che utilizza meno materia prima rispetto alle altre soluzioni classiche in polietilene espanso, garantendo al contempo migliori prestazioni ammortizzanti.

La successiva crescente richiesta proveniente dal mercato di eliminare la plastica negli imballi, trovando soluzioni più sostenibili, ha stimolato la risposta di Grifal. Sono così stati sviluppati cArtù® e cushionPaper, sistemi di ondulazione realizzati in carta, materiale ecologico e riciclabile che, rispetto ai tradizionali prodotti in cartone, richiedono un utilizzo inferiore di carta e di colla, contribuendo alla riduzione del consumo di risorse e delle emissioni associate al ciclo di vita del prodotto.

Inoltre, a differenza della produzione del cartone ondulato tradizionale, che utilizza vapore e piani di asciugatura a forte consumo energetico, la produzione di cArtù® richiede una quantità inferiore di energia.

Nel 2024 l'azienda ha sviluppato un nuovo prodotto TissuePack, composto prevalentemente da materiale cellulosico ondulato, rafforzando la volontà dell'azienda di sviluppare materiali sempre più orientati ai principi dell'economia circolare.

La società di consulenza ambientale AzzeroCo2 ha realizzato l'analisi LCA (Life Cycle Assessment), volta a quantificare l'impronta di carbonio (CO₂ equivalente) dell'intero ciclo di vita di soluzioni di imballo basate su cArtù® e cushionPaper e a confrontarla con soluzioni alternative. I risultati hanno evidenziato, nei casi studio valutati, una riduzione degli impatti ambientali e dell'impronta di carbonio rispetto alle soluzioni di riferimento analizzate, nonché una minore richiesta di risorse forestali.

Confermiamo inoltre il nostro impegno e la nostra attenzione anche alla gestione dei rifiuti, il 96% dei rifiuti creati durante il processo produttivo viene avviato a operazioni di recupero o riciclo. Grazie alle tecnologie di Grifal, carta, cartone e materiali plastici rappresentano le principali materie prime utilizzate e risultano generalmente compatibili con i flussi di riciclo disponibili.

La nostra attività inoltre non contempla l'utilizzo di acqua nel processo produttivo e il 75% della carta e del cartone utilizzati come materie prime è composto da materiale riciclato.

A rafforzare ulteriormente il nostro impegno verso la sostenibilità, presso la sede di Cologno al Serio gli scarti di polietilene espanso vengono separati per colore in modo da poter essere reintrodotti come sottoprodotti nelle filiere produttive. Periodicamente, un ente terzo esegue audit per verificare la conformità dei sottoprodotti plastici secondo la norma UNI 10667-1:2017; di conseguenza, tali materiali sono gestiti come sottoprodotti secondo la normativa applicabile e non come rifiuti.

Questi risultati sono la conseguenza dell'impegno di Grifal riguardo ai temi della sostenibilità e della salvaguardia del territorio, divenuti componente integrante dei principi e comportamenti dell'azienda, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, alla tutela ambientale e all'efficienza energetica.

A questi si aggiungono la formazione, la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli stakeholder sui temi legati alla responsabilità ambientale.

Nell'ottica di una continua riduzione dei consumi e del miglioramento dell'impatto ambientale del Gruppo, a partire da settembre 2023 è operativo un impianto fotovoltaico della potenza di 150 kW installato presso lo stabilimento di Cologno al Serio di Grifal S.p.A. È stato inoltre installato un sistema di monitoraggio dei consumi elettrici per i siti produttivi di Cologno al Serio e Rivolta d'Adda, finalizzato all'individuazione di eventuali anomalie e all'ottimizzazione dell'efficienza energetica.

L'area packaging può vantare le seguenti certificazioni in materia ambientale:

- la certificazione ISO 14001 del Sistema di Gestione Ambientale (1,2), relativa alla gestione degli aspetti ambientali dell'organizzazione;
- certificazione FSC® (Forest Stewardship Council) (1,2) e certificazione PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification) (1), che attestano la provenienza della carta e del cartone utilizzati da

fonti gestite secondo i rispettivi standard di certificazione;

- dal 2018 viene redatto e aggiornato annualmente il Bilancio di Sostenibilità, pubblicato sul sito aziendale.

(1) Grifal Spa (2) Grifal Europe Srl

Al fine di garantire il rispetto delle normative vigenti in ambito ambientale, ogni anno viene effettuato un audit di verifica da parte di enti terzi qualificati.

Da segnalare inoltre che nelle più recenti verifiche di mantenimento della certificazione ISO 14001 non sono state rilevate non conformità.

Grifal partecipa attivamente a iniziative di valutazione ESG, compilando periodicamente questionari di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale, tra cui EcoVadis, Open-es e CDP.

Dal 2025 Grifal S.p.A. ha adottato un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. La sensibilità dell'azienda rispetto alle tematiche ambientali è evidenziata nell'articolo 10 del Codice Etico:

“Grifal, nel rispetto delle leggi, crede che l’ambiente sia un bene primario da salvaguardare e, a tal fine, programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed imprescindibili esigenze di tutela dell’ambiente. La Società si impegna pertanto ad integrare, nello svolgimento delle proprie attività, fattori valutativi e iniziative mirate a ridurre progressivamente l’impatto ambientale delle stesse.”

A livello di governance, a seguito di cambiamenti organizzativi, nel marzo 2025 è stata conferita all'Ing. Cosimo Bello la delega di Responsabile Ambientale per i siti produttivi di Cologno al Serio e di Rivolta d'Adda.

In considerazione dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), Grifal sta rafforzando la raccolta delle informazioni tecniche sui materiali e il coinvolgimento della propria catena di fornitura, con l'obiettivo di supportare clienti e stakeholder nel percorso di adeguamento al nuovo quadro normativo.

Nello sviluppo dei propri materiali e componenti di imballaggio, Grifal continua ad adottare un approccio orientato alla riduzione del peso e del volume degli imballaggi, alla promozione della riciclabilità e all'utilizzo efficiente delle risorse, in linea con i principi del Regolamento (UE) 2025/40.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

Il Gruppo non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o per reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

Grifal Group garantisce un ambiente sano e sicuro in tutti i siti aziendali e a ridurre al minimo i rischi di incidenti e di infortuni causati dalle attività lavorative, dalle infrastrutture e dall'ambiente di lavoro.

I principali impegni per tutelare salute e sicurezza negli ambienti di lavoro di tutti i Collaboratori sono:

- rispettare i requisiti legali applicabili;
- rispettare i requisiti definiti dell'organizzazione come obblighi di conformità;
- considerare gli aspetti di sicurezza essenziali in tutte le fasi di progetto di nuove attività o di revisione di quelle esistenti;
- identificare in anticipo i potenziali rischi al fine di prevenire gli incidenti e le malattie professionali;
- mantenere attivo un programma di miglioramento continuo per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- coinvolgere e consultare tutte le figure aziendali per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza;
- verificare il rispetto da parte degli appaltatori degli standard di salute e sicurezza di Grifal Spa.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza si applica a tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008.

Attraverso la collaborazione con Associazioni di categoria e società esterne specializzate, il Gruppo si assume l'onere di verificare sistematicamente l'emissione di norme e regolamenti applicabili ai propri stabilimenti, attivandosi, ove necessario, affinché vengano rispettate le nuove prescrizioni in ambito sicurezza e ambiente.

La valutazione dei rischi viene ripetuta periodicamente per mettere in evidenza l'insorgere di nuovi problemi (rischi potenziali) così come per valutare, sulla base del progresso tecnico, la possibilità di ridurre eventuali rischi residui. Il documento principale per la gestione delle attività inerenti alla sicurezza è il Piano di Miglioramento della Sicurezza (PMS).

Nel documento vengono registrate le segnalazioni di rischi per la Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro (emersi, per esempio, dalla valutazione dei rischi, da infortuni potenziali o reali, da nuove prescrizioni legali, da audit interni/esterni) e il programma delle azioni correttive e preventive, al fine di eliminare e/o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza. Un team dedicato ha il compito di proporre e implementare le misure di miglioramento e monitorarle nel tempo valutando l'efficacia delle azioni intraprese.

Per incentivare la partecipazione e la collaborazione, i lavoratori hanno a disposizione un modulo attraverso cui possono proporre interventi di miglioramento e segnalare eventuali pericoli: Dirigenti, Preposti, RLS e RSPP sono le figure a supporto dei lavoratori per le segnalazioni di problematiche inerenti alla sicurezza.

Nel 2025 è stato implementato un programma di audit interni mensile (audit 5S), con l'obiettivo di:

- sostenere nel tempo il rispetto degli standard definiti in ambito sicurezza, ambiente e qualità;
- responsabilizzare il personale a ridurre sprechi e rischi per la sicurezza, promuovendo a tutti i livelli la cultura del miglioramento continuo.

Al fine di verificare l'idoneità dei lavoratori alla mansione, l'azienda garantisce visite mediche periodiche in orario lavorativo, in coerenza con il protocollo sanitario redatto dal Medico competente aziendale.

In ottemperanza agli obblighi di formazione/informazione previsti dal D.lgs. 81/08 vengono organizzati dei momenti di formazione interni o esterni sulla base di un Programma di formazione sulla sicurezza redatto dall' RSPP all'inizio dell'anno. I collaboratori neoassunti ricevono le informative da parte dell'ufficio del Personale, eseguono un corso interno di introduzione alle tematiche di sicurezza, ambiente, nonché alle procedure di emergenza in vigore e, se necessario, vanno ad integrare il Programma di formazione della sicurezza. Inoltre, per ogni neoassunto e in occasione di cambio/variazione attività di tutti i Collaboratori, è previsto un addestramento specifico in riferimento alla mansione da svolgere.

In Grifal Spa è attivo un processo di qualifica dei fornitori e di valutazione preliminare dei rischi interferenziali, derivanti dalle attività svolte da aziende terze nelle proprie sedi; in accordo con le disposizioni previste dall'art. 26, si promuove la collaborazione con gli appaltatori e l'attuazione di interventi tecnici o organizzativi volti ad eliminare e, ove non sia possibile, a minimizzare i rischi di interferenza.

INFORTUNI

Nel primo semestre 2026 c'è stato un unico infortunio lieve della durata complessiva di 5 giorni lavorativi, mentre i casi di "quasi infortunio" o "near miss" registrati sono pari a sei e le segnalazioni di miglioramento della sicurezza sono state diciassette.

Non si registrano casi di malattie professionali.

CONTENZIOSO

Il Gruppo non ha attualmente contenziosi verso dipendenti o ex dipendenti.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

La gestione dei rischi è effettuata dal Gruppo in modo accentrato, pur lasciando alle responsabilità delle singole aziende l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'eventuale impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone la probabilità di accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalle società). Da tempo è stato avviato un percorso di Enterprise Risk Management volto alla valutazione dell'insieme di processi, strutture e strumenti operativi messi in atto per gestire e governare i rischi. Il progetto consentirà di definire l'indice di resilienza ed individuare le aree cui dedicare maggiore attenzione.

Nel medesimo ambito va letta l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione, in conformità al D.lgs. 231/2001, da parte di Grifal Spa e di Tieng Srl e l'intenzione di adottarlo in tutte le società italiane del Gruppo.

Una scelta che ha l'obiettivo di presidiare i processi a maggiore rischio, oltre che promuovere l'etica, la trasparenza e l'integrità nel business.

I principali rischi di impresa, identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave;
- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati, calamità naturali, eventi atmosferici, epidemie, incidenti gravi o guerre.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

Il costo delle materie prime utilizzate ha una forte incidenza sul prezzo di produzione, seppur sensibilmente mitigato dal vantaggio competitivo di cui Grifal beneficia, grazie alla minor quantità di materiale necessaria per la realizzazione dei suoi prodotti ondulati esclusivi. Peraltro, nel corso dell'ultimo periodo l'andamento dei prezzi delle materie prime ha evidenziato una certa stabilità. Inoltre, a differenza di quanto avviene nella produzione di cartone ondulato tradizionale, la tecnologia sviluppata dal Gruppo, consente un minor assorbimento di energia elettrica, fattore che riduce pertanto l'effetto di repentini aumenti derivanti da fattori geopolitici.

Per quanto concerne la copertura dei rischi derivanti dalle variazioni del costo delle materie prime, il Gruppo si tutela attraverso contratti con diversi fornitori e diversificando le materie prime utilizzate; tuttavia, forti oscillazioni delle variabili esogene, concentrate in un lasso di tempo breve, potrebbero evidenziare un limite nella capacità del mercato di assorbire tali variazioni in tempi rapidi.

Per mitigare invece l'eventuale carenza di materie prime, il Gruppo è in grado di rivedere la propria politica di approvvigionamento, rendendola adattabile alle mutevoli condizioni, anticipando quando necessario gli acquisti rispetto ai tempi usuali ed utilizzando il polmone costituito dalle giacenze di materiali a magazzino.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera il Gruppo è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione comportano una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e dei servizi offerti.

RISCHI LEGATI AD ATTENTATI, CALAMITÀ NATURALI, EVENTI ATMOSFERICI, EPIDEMIE, INCIDENTI GRAVI O GUERRE

Il verificarsi di attentati, calamità naturali, eventi atmosferici, epidemie, incidenti gravi o guerre, qualora concentrati nelle aree nelle quali si svolge l'attività del Gruppo, potrebbe costituire un rischio per il Gruppo provocando effetti negativi sull'intero comparto a monte e a valle.

Le società del Gruppo e la stessa capogruppo si trovano in zone non soggette a rischi ambientali quali alluvioni, terremoti, frane.

Non si ritiene che i cambiamenti climatici verificatisi negli ultimi anni, che hanno generato piogge torrenziali, improvvise bombe d'acqua e trombe d'aria, soprattutto nel periodo estivo, possano prevedibilmente creare problemi alla continuità aziendale.

Le società del Gruppo sono tutte provviste di assicurazioni a copertura dei danni catastrofali e le strutture in cui si svolgono le attività produttive sono sicure ed a norma di legge.

Ci sentiamo pertanto di poter affermare che non riteniamo sussistano problematiche tali da causare danni a macchinari e riduzione di valore alle rimanenze, ciò anche alla luce delle misure adottate (quali lo stoccaggio all'interno di capannoni in posizioni sopraelevate e non a diretto contatto con il suolo) ed atte a salvaguardare i beni anche in casi particolarmente problematici.

RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ

Il settore principale nel quale opera il Gruppo è soggetto a una forte concorrenza che si manifesta generalmente in una forte tensione sui prezzi di vendita dei prodotti e servizi offerti. Il Gruppo riesce a mitigare tale rischio grazie alla capacità di differenziare la propria offerta proponendo alla clientela prodotti e servizi esclusivi.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

I fornitori di materie prime operano in un settore a forte concentrazione; pertanto, eventuali aumenti dei prezzi o riduzione delle quantità fornite potrebbero causare un rischio per il Gruppo. Sono state tuttavia intraprese azioni volte al mantenimento di fonti di approvvigionamento diversificate. Questo rischio risulta inoltre mitigato dalle caratteristiche dei prodotti ondulati del Gruppo, che richiedono un minor utilizzo di materia prima rispetto alle più tradizionali soluzioni di imballaggio, e dalla crescente incidenza di materiali a base carta. Questa materia prima è caratterizzata da una disponibilità maggiore e diversificata rispetto agli altri materiali da imballaggio ed inoltre la minor incidenza del costo del trasporto consente l'approvvigionamento da mercati diversi e molto distanti.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Gruppo persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, attraverso un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa di Gruppo.

La politica di copertura dai rischi finanziari prevede l'individuazione di fonti di finanziamento competitive riducendo la rischiosità derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse applicati attraverso la stipula di apposite coperture con strumenti derivati.

La politica del Gruppo è quella di una attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Inoltre, il Gruppo si propone di mantenere un adeguato livello di affidamenti per assicurare il corretto adempimento degli impegni in scadenza rivolgendosi anche a forme agevolate di finanziamenti a medio-lungo termine.

Una delle fonti di finanziamento utilizzate è un prestito obbligazionario non convertibile pari a originari Euro 6 milioni sottoscritto da Unicredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che prevede il rispetto di determinati parametri economico finanziari. Tali parametri non sono stati rispettati al 30 giugno 2026, ma la Società ha ottenuto da parte dell'ente finanziatore il waiver holiday con delibera da parte dell'assemblea degli obbligazionisti datata 16 settembre 2026.

Il Gruppo continua a disporre di linee di credito commerciale e di affidamenti a breve termine solo in parte utilizzati e capienti per sostenere le esigenze di capitale circolante connesse alla crescita in atto. La relazione semestrale evidenzia indebitamento a breve di Euro 12,9 milioni, di cui quote correnti dei finanziamenti bancari e del prestito obbligazionario complessivamente di Euro 5,1 milioni, che richiede di essere rimodulato per una migliore gestione delle risorse finanziarie; infatti, l'attuale profilo di rimborso dell'indebitamento a lungo termine prevede la scadenza di significative rate via via decrescenti concentrate tra l'esercizio in corso e il 2028.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 maggio aveva deliberato l'aggiornamento del Piano industriale 2026-2030 relativamente alla parte finanziaria tenendo in considerazione le iniziative in essere per l'ottenimento di nuova liquidità e la rimodulazione temporale delle scadenze di parte dei finanziamenti a medio lungo termine attualmente in essere. La società continua nelle interlocuzioni con controparti finanziarie volte alla rimodulazione o parziale rifinanziamento dell'indebitamento finanziario. Nel corso dei primi mesi di questo esercizio si sono aggiunte altre controparti finanziarie interessate all'operazione e, al momento, l'attenzione è rivolta in particolare a due di esse, che offrono soluzioni più appropriate alla luce dell'attuale evoluzione positiva dell'andamento economico e finanziario. Si segnala, inoltre, che in data 19 agosto Regione Lombardia, dopo aver valutato positivamente il progetto presentato da Grifal Spa, ha deliberato l'ammissione dello stesso alla fase di valutazione creditizia della misura "Basket Bond Lombardia per Filiere Sostenibili, Innovative e Competitive" per un importo pari ad Euro 4.459.898.

Relativamente all'ottenimento di nuova liquidità, oltre alle operazioni concluse nel semestre e descritte nel paragrafo "Aspetti finanziari della gestione", il Gruppo ha ottenuto nei mesi di luglio e settembre due finanziamenti a breve termine per complessivi Euro 1.000.000, oltre a una linea di reverse factoring da 300 mila Euro per la controllata rumena Grifal Europe nel mese di agosto. Queste operazioni permettono di ottimizzare i flussi di cassa nel corso del terzo trimestre 2026 ed evidenziano il fattivo supporto del ceto creditizio alla Società e l'attuale capacità della Società di reperire idonee risorse finanziarie. Inoltre, giova ricordare che alla data di redazione della Relazione finanziaria semestrale il Gruppo sta onorando regolarmente tutte le proprie obbligazioni.

Il terzo trimestre conferma l'andamento dei risultati del primo semestre in termini di ricavi e marginalità, con un ulteriore miglioramento previsto per l'ultimo trimestre, con la controllata Tieng che potrà iniziare a raccogliere i risultati dell'attività commerciale posta in essere nel corso dell'anno realizzando le vendite degli ordini acquisiti.

Gli amministratori, sulla base della liquidità già ottenuta, del supporto da parte degli attuali finanziatori, della solidità delle azioni organizzative intraprese, sia sul fronte commerciale che del contenimento dei costi e del significativo miglioramento dei risultati del primo semestre 2026 rispetto allo stesso periodo 2025, ritengono di poter realizzare la prospettata rimodulazione dell'indebitamento finanziario nel corso della seconda parte dell'anno, valutando anche scenari alternativi alla luce delle opportunità emerse sopra citate. Gli Amministratori ritengono le iniziative in essere funzionali ad una gestione della liquidità che possa garantire la continuità aziendale e l'equilibrio finanziario della medesima per il prevedibile futuro e non identificano incertezze significative in merito a tale assunto.

RISCHIO DI CREDITO E DI CAMBIO

La politica del Gruppo è quella di ridurre progressivamente le dilazioni di pagamento concesse alla clientela con l'obiettivo di raggiungere in media un termine di pagamento di 65 giorni.

Per la concessione del credito vengono svolte indagini preventive e periodiche sull'affidabilità della clientela ed è attiva un'apposita polizza assicurativa a garanzia dei crediti commerciali.

Il Gruppo per aumentare la velocità e la sicurezza degli incassi ed ottimizzarne la gestione, utilizza inoltre lo strumento del factoring pro-soluto.

Il rischio di cambio è invece residuale per il Gruppo, che effettua operazioni quasi esclusivamente in Euro.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo si rimanda al paragrafo "Costi di Sviluppo" nella sezione "Immobilizzazioni immateriali" delle Note illustrative.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Relativamente ai rapporti con parti correlate, si rimanda al paragrafo “Informazioni sulle operazioni con parti correlate” nella sezione “Altre informazioni” della Note illustrative.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, si conferma che la capogruppo Grifal Spa non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c. nel prospetto che segue diamo evidenza dei dati delle azioni proprie possedute dalla società controllante nel corso dell'esercizio:

Azioni Proprie	Numero azioni	Valore nominale	Quota di capitale sociale	Corrispettivo
Inizio esercizio	39.423	3.942	0,35%	96.583
Acquisti del periodo				
Cessioni del periodo				
Fine periodo	39.423	3.942	0,35%	96.583

Le azioni in portafoglio ad inizio esercizio sono quanto residua del piano di acquisto di azioni proprie avviato dalla Grifal Spa il 1° agosto 2020 e terminato il 31 gennaio 2022 al fine di disporne o utilizzarle, in coerenza con le linee strategiche, nell'ambito di operazioni straordinarie, quali operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale, nonché nell'ambito di operazioni di scambio o cessione di partecipazioni sociali, aziende o rami d'azienda o per la conclusione di alleanze commerciali o strategiche o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario o gestionale per la Società.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate movimentazioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2026 il Gruppo ha avviato una fase di rilancio industriale e commerciale che si sviluppa lungo due direttrici: da un lato il rafforzamento dell'area packaging, che rappresenta il perno industriale e commerciale del Gruppo; dall'altro il progressivo riequilibrio dell'area macchine, maggiormente esposta alla ciclicità degli investimenti industriali ma strategica per il presidio delle tecnologie proprietarie e per il supporto al modello di sviluppo internazionale. Tale fase di rilancio si basa inoltre sull'ottimizzazione dei costi, sull'integrazione operativa tra le società del Gruppo e su un più deciso orientamento alla generazione di cassa.

Per quanto riguarda l'area packaging, le azioni in corso sono orientate a rafforzare la capacità del Gruppo di intercettare la domanda di soluzioni sostenibili, leggere e riciclabili, facendo leva sui materiali proprietari cArtù®, cushionPaper e tissuePack. Il miglioramento dei risultati della Capogruppo nel primo semestre 2026, in termini di crescita dei ricavi e di recupero della marginalità, conferma la validità delle iniziative avviate sul piano commerciale e industriale. Il Gruppo intende proseguire in questa direzione, concentrando le risorse sui clienti e sui progetti caratterizzati da maggiore potenziale di sviluppo, replicabilità e marginalità, con particolare attenzione ai settori nei quali l'evoluzione normativa e le politiche ESG dei clienti favoriscono la sostituzione di materiali tradizionali con soluzioni a base carta.

L'attuazione del Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, unitamente alla crescente attenzione di clienti e filiere produttive verso imballaggi riciclabili, progettati secondo criteri di riduzione del peso e del volume e coerenti con i principi dell'economia circolare, costituisce un ulteriore fattore di sostegno alla proposta del Gruppo. In tale scenario, cArtù® si propone come alternativa ai materiali protettivi tradizionali e ai materiali plastici espansi in numerose applicazioni industriali, mentre cushionPaper e tissuePack ampliano la gamma di

soluzioni a base carta per riempimento, protezione e bloccaggio, rafforzando la capacità del Gruppo di rispondere a esigenze diverse del mercato packaging.

Sul fronte dell'area macchine, il Gruppo sta perseguendo un percorso di riequilibrio volto a renderla maggiormente funzionale alla strategia complessiva. Tieng Srl, attraverso Grifal Technologies, mantiene un ruolo centrale quale centro di competenza per la progettazione, l'industrializzazione e il miglioramento continuo delle tecnologie di ondulazione e trasformazione dei materiali proprietari. L'obiettivo non è limitato alla vendita di macchinari a terzi, ma comprende il presidio delle tecnologie critiche, il supporto alla crescita dell'area packaging, l'assistenza ai partner industriali e lo sviluppo di soluzioni impiantistiche coerenti con il modello "glocale" del Gruppo.

Sulla base delle previsioni contenute nel Piano 2026-2030 e dell'andamento gestionale per i mesi successivi al 30 giugno 2026, il Gruppo ritiene che il 2026 possa rappresentare un esercizio di progressivo rafforzamento e di costruzione delle condizioni per una crescita più solida e sostenibile. L'andamento del terzo trimestre conferma la consistenza del percorso intrapreso e rafforza la fiducia degli amministratori nella capacità del Gruppo di proseguire nel recupero di redditività e nella generazione di cassa. Le iniziative di contenimento dei costi, la maggiore selettività commerciale, il rafforzamento delle aree vendite, l'integrazione operativa tra packaging e tecnologie e le azioni avviate per il riallineamento del profilo finanziario stanno producendo effetti coerenti con gli obiettivi di Piano. In particolare, il rilancio dell'area packaging e il riequilibrio dell'area macchine consentono di affrontare la seconda parte dell'esercizio con una struttura più focalizzata e prospettive operative più favorevoli. Gli amministratori, sulla base della solidità delle azioni organizzative intraprese, dei risultati conseguiti nel primo semestre 2026, dell'andamento del terzo trimestre, ritengono ragionevole attendersi un esito positivo delle iniziative avviate per la rimodulazione dell'indebitamento in tempi compatibili con le esigenze del Gruppo.

Cologno al Serio, il 29 settembre 2026

Il presidente

Fabio Angelo Gritti



PROSPETTI CONTABILI

AL 30 GIUGNO 2026

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE

Attivo	30/06/2026	31/12/2025
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	203.938	255.148
2) Costi di sviluppo	2.234.918	2.734.679
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.423.777	3.530.506
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.514	36.494
5) Avviamento	1.071.379	1.200.820
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.501.340	1.591.495
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.930.266	2.060.472
Totale Immobilizzazioni immateriali	11.400.131	11.409.615
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	7.715.977	7.774.486
2) Impianti e macchinario	17.551.682	17.306.251
3) Attrezzature industriali e commerciali	302.063	344.084
4) Altri beni	346.501	404.600
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	98.854	853.163
Totale Immobilizzazioni materiali	26.015.076	26.682.584
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	10.000	10.000
b) Partecipazioni in imprese collegate	292.882	272.573
Totale Partecipazioni	302.882	282.573
2) Crediti		
a) Crediti verso imprese controllate non consolidate		
Crediti verso controllate non consolidate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Crediti verso controllate non consolidate esigibili oltre l'esercizio successivo	45.000	30.000
Totale Crediti verso controllate non consolidate	45.000	30.000
c) Crediti verso controllanti		

Attivo	30/06/2026	31/12/2025
Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Crediti verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	120.000	120.000
Totale Crediti verso controllanti	120.000	120.000
d-bis) Crediti verso altri		
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	173.683	173.683
Totale Crediti verso altri	173.683	173.683
Totale Crediti	338.683	323.683
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	125.295	124.431
Totale Immobilizzazioni finanziarie	766.861	730.688
Totale Immobilizzazioni (B)	38.182.068	38.822.886
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	4.098.425	3.982.313
2) Rimanenze prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.895.625	1.699.583
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	2.612.199	2.507.523
Totale Rimanenze	8.606.249	8.189.418
II) Crediti		
1) Crediti verso clienti		
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	8.039.175	7.337.633
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Crediti verso clienti	8.039.175	7.337.633
2) Crediti verso controllate non consolidate		
Crediti verso controllate non consolidate esigibili entro l'esercizio successivo	17.012	15.533
Crediti verso controllate non consolidate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Crediti verso controllate non consolidate	17.012	15.533
3) Crediti verso collegate		
Crediti verso collegate esigibili entro l'esercizio successivo	16.006	215
Crediti verso collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Crediti verso collegate	16.006	215

Attivo	30/06/2026	31/12/2025
4) Crediti verso controllanti		
Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.321.408	1.095.812
Crediti verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Crediti verso controllanti	1.321.408	1.095.812
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	23.426	115.100
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.426	115.100
5-bis) Crediti tributari		
Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	402.333	793.774
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	18.552	18.552
Totale Crediti tributari	420.885	812.326
5-ter) Imposte anticipate	425.999	555.150
5-quater) Crediti verso altri		
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	468.858	190.087
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Crediti verso altri	468.858	190.087
Totale Crediti	10.732.768	10.121.856
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	71.064	71.064
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	71.064	71.064
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	284.505	2.418.783
3) Danaro e valori in cassa	8.973	17.640
Totale Disponibilità liquide	293.479	2.436.422
Totale Attivo circolante (C)	19.703.560	20.818.761
D) Ratei e risconti attivi	930.113	1.093.733
Totale attivo	58.815.740	60.735.380

Passivo	30/06/2026	31/12/2025
A) Patrimonio netto di gruppo		
I) Capitale	1.142.156	1.142.156
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.387.222	11.387.222
III) Riserve di rivalutazione	5.432.000	5.432.000
IV) Riserva legale	104.004	104.004
VI) Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	519.641	519.641
Riserva indisponibile titoli attivo corrente	36.197	36.197
Riserva da differenze di traduzione	-13.661	-7.342
Totale Altre riserve, distintamente indicate	542.177	548.497
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	62.557	11.838
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-3.556.315	-436.338
IX) Utile (Perdita) del periodo	-587.145	-3.090.017
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-96.583	-96.583
Totale Patrimonio netto di gruppo	14.430.074	15.002.778
Totale Patrimonio netto di terzi	0	0
Totale Patrimonio netto consolidato (A)	14.430.074	15.002.778
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.241	5.549
2) Fondi per imposte, anche differite	30.071	29.864
3) Strumenti finanziari derivati passivi	42.984	108.855
4) Altri	0	0
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	79.296	144.268
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.274.310	1.398.785
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
Obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	1.188.017	1.188.016
Obbligazioni esigibili oltre l'esercizio successivo	3.120.273	3.714.334
Totale Obbligazioni	4.308.290	4.902.350

Passivo	30/06/2026	31/12/2025
4) Debiti verso banche		
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	11.356.168	10.274.814
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	12.050.337	13.674.797
Totale Debiti verso banche	23.406.505	23.949.612
5) Debiti verso altri finanziatori		
Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	353.903	347.182
Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	623.151	801.942
Totale Debiti verso altri finanziatori	977.054	1.149.124
6) Acconti		
Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	357.570	87.879
Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Acconti	357.570	87.879
7) Debiti verso fornitori		
Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	8.195.116	7.850.832
Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Debiti verso fornitori	8.195.116	7.850.832
11) Debiti verso controllanti		
Debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	69.666	425.631
Debiti verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Debiti verso controllanti	69.666	425.631
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	0	35.419
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	35.419
12) Debiti tributari		
Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	672.933	491.488
Debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Debiti tributari	672.933	491.488

Passivo	30/06/2026	31/12/2025
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	366.675	619.929
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	366.675	619.929
14) Altri debiti		
Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.450.860	2.396.172
Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale Altri debiti	2.450.860	2.396.172
Totale Debiti (D)	40.804.669	41.908.436
E) Ratei e risconti passivi	2.227.392	2.281.114
Totale passivo	58.815.740	60.735.380

CONTO ECONOMICO

	30/06/2026	30/06/2025
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.382.187	18.445.764
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	287.243	443.045
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.236.936	2.880.992
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	0	0
b) Altri ricavi e proventi	447.393	446.532
Totale Altri ricavi e proventi	447.393	446.532
Totale Valore della produzione (A)	21.353.760	22.216.334
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.216.339	8.211.964
7) Per servizi	4.830.367	5.114.742
8) Per godimento di beni di terzi	1.082.275	1.113.682
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.355.509	4.371.146
b) Oneri sociali	1.406.820	1.392.003
c) Trattamento di fine rapporto	298.880	273.545
e) Altri costi	2.116	0
Totale Costi per il personale	6.063.326	6.036.693
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.040.983	997.297
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	991.568	964.707
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	119.303
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.032.551	2.081.307
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-149.876	-44.301
14) Oneri diversi di gestione	37.018	67.440
Totale Costi della produzione (B)	21.112.000	22.581.527
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	241.760	-365.193
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		

	30/06/2026	30/06/2025
d) Proventi diversi dai precedenti	7	3
Totale Altri proventi finanziari	7	3
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Interessi e altri oneri finanziari verso altri	791.061	658.696
Totale Interessi e altri oneri finanziari	791.061	658.696
17-bis) Utili e perdite su cambi	-68.975	-45.141
Totale Proventi e Oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-860.029	-703.834
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	81.129	48.320
Totale svalutazioni	81.129	48.320
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-81.129	48.320
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	-699.398	-1.117.347
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	0	68.788
b) Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
c) Imposte anticipate	113.342	-1.610
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	225.596	315.737
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-112.254	-248.559
21) Utile (Perdita) consolidati dell'esercizio	-587.145	-868.788
Risultato di pertinenza del gruppo	-587.145	-868.788
Risultato di pertinenza di terzi	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

	30/06/2026	30/06/2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-587.145	-868.788
Imposte sul reddito	-112.254	-248.559
Interessi passivi/(attivi)	791.054	658.692
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-6.574	-1.532
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	85.081	-460.187
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	1.324	119.303
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.032.551	1.962.004
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	81.129	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	49.855	62.851
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	253.513	252.864
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.418.372	2.397.022
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.503.453	1.936.836
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-416.831	-470.473
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-701.542	-237.926
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	344.284	-681.418
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	163.621	-568.412
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-53.722	-89.998
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-162.202	1.862.936
Totale variazioni del capitale circolante netto	-826.393	-185.290
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.677.060	1.751.545
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-791.054	-658.692

	30/06/2026	30/06/2025
(Imposte sul reddito pagate)	226.479	217.937
(Utilizzo dei fondi)	-66.503	-68.080
Altri incassi/(pagamenti)	-423.356	-282.573
Totale altre rettifiche	-1.054.434	-791.408
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	622.627	960.137
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-331.387	-1.571.153
Disinvestimenti	24.735	31.501
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.033.244	-1.692.230
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-116.438	-10.000
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.456.334	-3.241.881
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.529.022	2.798.019
Accensione finanziamenti	150.000	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-2.988.258	-2.605.527
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.309.236	2.192.492
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.142.944	-89.252
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.418.783	1.521.517
Danaro e valori in cassa	17.640	15.908
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.436.422	1.537.425
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	284.505	1.437.552
Danaro e valori in cassa	8.973	10.619
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	293.479	1.448.171

NOTE ILLUSTRATIVE

CRITERI GENERALI

Per la redazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2026 sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico prescritti dall'art.32 del D.L. 127/91; le note illustrative sono state redatte in conformità al disposto dell'art.38 del citato provvedimento.

A norma del documento OIC 17 la presente nota risulta inoltre corredata dai prospetti di raccordo tra patrimonio netto e risultato della capogruppo e patrimonio netto e risultato consolidati.

Trattandosi di un bilancio consolidato intermedio, relativo al periodo 1° gennaio 2026 – 30 giugno 2026, le presenti Note illustrative sono state redatte in ossequio alle disposizioni fornite dal Principio Contabile OIC 30 (recante indicazioni in merito alla struttura ed ai contenuti dei bilanci intermedi), con un dettaglio informativo più contenuto e con rappresentazioni più sintetiche.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza; l'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

A partire dall'esercizio 2024 si è reso applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, in riferimento al quale non sono stati rilevati impatti di prima applicazione, intesi come modificazione dei criteri di registrazione dei ricavi già applicati negli esercizi precedenti.

CONTINUITÀ AZIENDALE

La Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2026 è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale, avendo tenuto in dovuta considerazione l'andamento del semestre rispetto a quanto previsto nel Piano 2026-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2026. I risultati del semestre sono infatti in linea con quanto previsto: a livello consolidato l'Ebitda consuntivo riporta un valore migliorativo del 2,7% rispetto al budget, con andamenti diversificati all'interno del perimetro di consolidamento. Grifal e Grifal Europe riportano rispetto alle previsioni valori di Ebitda migliorativi rispettivamente del 21,0% e del 43,5%, mentre Tieng è ancora in ritardo. Relativamente a quest'ultima, tuttavia, la ripresa degli ordini nel secondo e terzo trimestre unita alle azioni di riduzione dei costi meglio descritte in Relazione sulla gestione, rendono confidenti su un recupero nell'ultimo trimestre dell'anno. Inoltre, come meglio descritto nel paragrafo "Rischio legato alla gestione finanziaria", proseguono le iniziative volte alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario.

Di conseguenza, avendo considerato le assunzioni previsionali del Piano 2026-2030, riconfermato nella sua componente economica, tenuto conto dello stato di attuazione delle iniziative intraprese e dei risultati del primo semestre 2026 e rimodulato nella componente finanziaria dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, con scenari alternativi sulla base delle trattative in corso, gli amministratori confermano l'appropriatezza per il prevedibile futuro del presupposto della continuità aziendale nella redazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2026.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

La Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2026 include la situazione semestrale della consolidante Grifal Spa e quelle di tutte le società controllate. Si tratta delle imprese in cui Grifal Spa ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i relativi benefici.

Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2026 con l'indicazione della percentuale di possesso e del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del bilancio consolidato:

Ragione sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale Sociale in Euro	% di possesso al 30 giugno 2026 diretto	Metodo di consolidamento
Tieng Srl	Cologno al Serio (BG)	Euro	200.000	100%	Integrale
Grifal Europe Srl	Romania	Euro	35.000	100%	Integrale
Grifal GmbH	Germania	Euro	25.000	100%	Integrale

I bilanci delle controllate sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della controllante e consolidati con il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico delle partecipazioni possedute nelle società controllate è sostituito dall'insieme degli elementi attivi e passivi che costituiscono il patrimonio netto di queste società. Si è quindi proceduto all'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici sulla base di alcuni assunti dettati dalle fonti normative vigenti.

La data di riferimento della Relazione finanziaria semestrale consolidata coincide con la data di predisposizione dei bilanci intermedi della controllante e delle imprese controllate.

La società collegata Seven cArtù Lda, posseduta al 50% (controllo congiunto) con il Gruppo Industriale José Neves, è stata consolidata con il metodo sintetico (equity method) utilizzando i dati disponibili al 30 giugno 2026.

CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

L'unica società controllata con valuta funzionale diversa dall'Euro presente nell'area di consolidamento è Grifal Europe Srl. I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei valori della società sono stati i seguenti:

	Media primo semestre 2026	Al 30 giugno 2026
	(per il conto economico)	(per attività e passività)
Leu romeno	5,1421	5,2439

Si precisa come la conversione delle componenti del patrimonio netto sia stata effettuata usando i tassi di cambio storici, riferiti alla data di formazione delle stesse.

ESCLUSIONE DAL CONSOLIDAMENTO E DEROGHE

Si fa presente che Packinpro Srl, fondata nel mese di febbraio 2025 e interamente partecipata da Grifal Spa, alla quale è demandata la valorizzazione e la certificazione della cultura dell'etica della sostenibilità e dell'innovazione nel settore dell'imballaggio, è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto al momento del tutto non significativa ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento globale è stato effettuato secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del D. Lgs. 127/91, attraverso le seguenti fasi:

STATO PATRIMONIALE

- sommatoria delle poste di stato patrimoniale delle società all'interno dell'area di consolidamento. I bilanci, se necessario, sono stati preventivamente rettificati per assicurarne l'omogeneità;
- elisione dei conti reciproci (crediti e debiti);
- suddivisione del patrimonio netto tra la quota della società consolidante e quella di pertinenza degli altri azionisti di minoranza inclusi nella compagine delle società consolidate (capitale e riserve di terzi), che nella fattispecie non sono presenti;

- eliminazione dall'attivo delle partecipazioni nelle società consolidate possedute dalla consolidante (per quelle appartenenti all'area di consolidamento integrale);
- determinazione delle riserve consolidate e del risultato consolidato e redazione della situazione consolidata.

CONTO ECONOMICO

- aggregazione delle voci di conto economico delle società consolidate;
- eliminazione delle operazioni reciproche;
- ripartizione del risultato globale fra la quota di pertinenza degli azionisti della società capogruppo (risultato consolidato) e la quota di pertinenza degli altri azionisti (partecipazioni di minoranza), che nella fattispecie non sono presenti;
- redazione del conto economico consolidato.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle rivalutazioni operate nei limiti della valutazione di stima di un esperto indipendente.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote applicate
Costi impianto e ampliamento	20,000%
Software	20,000%
Diritti di brevetto	33,330%
Avviamento	10,000%
Oneri pluriennali	20,000%
Spese su immobili di terzi	8,330%
Spese su impianti di terzi	14,286%
Spese pluriennali sviluppo	20,000%
Marchi di impresa	10,000%

I brevetti relativi a cArtù® e Mondaplen® sono ammortizzati secondo la loro vita utile residua, rispettivamente 10 e 9 anni.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente in alcuna delle società incluse nell'area di consolidamento.

I costi di impianto, ampliamento, sviluppo e l'avviamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima di un esperto indipendente. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione e delle rivalutazioni operate nei limiti della valutazione di stima di un esperto indipendente.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote Area Packaging	Aliquote Area Macchine
Impianti generici	9,000%	10,000%
Impianti su beni di terzi	9,000%	
Macchine operatrici	5,750%	15,000%
Attrezzature varie	25,000%	15,000%
Automezzi/mezzi trasporto interno	20,000%	20,000%
Macchine ufficio elettroniche	20,000%	20,000%
Mobili/arredi	12,000%	12,000%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società a controllo congiunto sono state valutate secondo il metodo sintetico (equity method); il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene successivamente adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto, imputando la differenza a conto economico (rivalutazione/svalutazione di partecipazioni).

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono iscritte al costo di acquisto eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e non vi sono costi di transazione significativi. In tale contesto, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

RIMANENZE, TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il metodo del costo medio ponderato, mentre i semilavorati sono valorizzati considerando i costi di materiali, manodopera e fattori di produzione.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene eventualmente accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, ad eccezione dei crediti per i quali l'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante che sono invece iscritti al valore nominale.

I crediti a breve termine e i crediti per i quali l'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al valore nominale, tenendo conto del presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno del Gruppo nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione applicando gli appositi indici definiti dalla normativa.

DEBITI

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I debiti per i quali l'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al loro valore nominale. In tale circostanza i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi rischi.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli

strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

CONTABILIZZAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- il metodo di rilevazione dei ricavi è distinto tra vendita di beni e prestazione di servizi, previa determinazione delle singole unità elementari di contabilizzazione. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:
- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel caso in cui le società non possano rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata;

- i contributi in conto capitale vengono iscritti a conto economico all'atto del ricevimento della formale delibera di erogazione;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sulle transazioni di vendita e di acquisto, nonché quelle derivanti da transazioni di natura finanziaria, sono riflesse nel conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile. Si precisa che la capogruppo e la controllata Tieng Srl, aderendo al regime previsto agli artt. 117-129 del D.P.R. 917/86, c.d. Consolidato Nazionale, espongono il debito (credito) per IRES alla voce "Debiti verso controllanti" ("Crediti verso controllanti") al netto dei proventi (oneri) di consolidamento.

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

NOTE ILLUSTRATIVE, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento	255.148		51.210	203.938
Costi di sviluppo	2.734.679		499.761	2.234.918
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	3.530.506	118.268	224.997	3.423.777
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.494	389	2.369	34.514
Avviamento	1.200.820		129.441	1.071.379
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.591.495	1.021.159	111.314	2.501.340
Altre immobilizzazioni immateriali	2.060.472	4.743	134.950	1.930.266
Totale	11.409.615	1.144.558	1.154.042	11.400.131

Le immobilizzazioni immateriali al 30/06/2026 ammontano a Euro 11.400.131 (Euro 11.409.615 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.029.189	12.959.763	7.363.222	55.529	2.596.639	1.591.495	3.587.011	30.182.848
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.774.041	10.225.084	3.832.716	19.035	1.395.819		1.526.539	18.773.234
Valore di bilancio	255.148	2.734.679	3.530.506	36.494	1.200.820	1.591.495	2.060.472	11.409.615
Variazioni nel periodo								
Incrementi per acquisizioni			118.267	389		1.021.159	4.743	1.144.558
Riclassifiche (del valore di bilancio)				-61		111.314	1.805	113.058
Ammortamento del periodo	51.210	499.761	224.997	2.430	129.441		133.144	1.040.983
Totale variazioni	-51.210	-499.761	-106.729	-1.980	-129.441	909.845	-130.207	-9.484
Valore di fine periodo								
Costo	2.026.648	12.959.763	7.481.490	55.918	2.596.639	2.501.340	3.581.268	31.203.066
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.822.711	10.724.845	4.057.713	21.404	1.525.260		1.651.002	19.802.935
Valore di bilancio	203.938	2.234.918	3.423.777	34.514	1.071.379	2.501.340	1.930.266	11.400.131

COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti da Grifal Spa nel processo di ammissione della Società alla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia) di Borsa Italiana, oltre alle spese relative alla costituzione delle società controllate.

COSTI DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2026 Grifal Spa sta svolgendo attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica su diversi progetti ad oggi ancora in corso. L'ammontare dei costi finora sostenuti e imputati a immobilizzazioni in corso è pari a 478.630 Euro.

Riguardo ai costi di sviluppo capitalizzati in periodi precedenti, essi si riferiscono principalmente a:

- creazione di un distretto distribuito di scopo, sviluppo di soluzioni per la sostenibilità dei processi e dei prodotti per l'imballaggio, valore residuo Euro 277.730;
- sperimentazione di nuovi modelli alternativi di digital nudging AI driven, valore residuo Euro 49.051;
- studio e sperimentazione a favore di nuove materie prime per l'incollaggio, valore residuo Euro 200.889;
- studio e sperimentazione a favore di un originale materiale ondulato a base di Tissue multilayer, valore residuo 346.501 Euro;
- sviluppo di un originale materiale ad effetto ammortizzante (Paper Shell), valore residuo 70.724 Euro;
- sviluppo di nuovi sistemi per la sostituzione del polistirolo espanso e del legno con imballaggi ecocompatibili per piccoli, medi e grandi elettrodomestici e per il settore del bianco, valore residuo 83.717 Euro;
- sviluppo profili in cartone ammortizzante, valore residuo 141.307 Euro;
- sviluppo innovativo materiale ignifugo e fonoassorbente, valore residuo 302.509 Euro.
- sperimentazione a favore di un originale cArtù a basso spessore e di originali contenitori basati su tale materiale, valore residuo 177.450 Euro.

In continuità con le spese di sviluppo degli esercizi precedenti (valore residuo 584.170 Euro), nel corso del periodo Tieng sta portando avanti attività di R&S, ancora in corso, relativamente allo sviluppo di nuovi processi e macchinari, sostenendo costi per 279.997 Euro imputati a immobilizzazioni in corso.

Coerentemente con le previsioni del Piano 2026-2030, si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di ricavi e di marginalità con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo, tali da consentire il pieno assorbimento dei costi di sviluppo capitalizzati.

Nel rispetto del principio contabile nazionale n° 24 dell'OIC e dell'articolo 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di sviluppo sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale.

AVVIAMENTO

La voce Avviamento contiene la differenza di valore emersa in Grifal Spa dalle operazioni di conferimento avvenute nel corso del 2018 e dalla fusione per incorporazione di Cornelli BPE Srl avvenuta nel corso dell'esercizio 2022 (si ricorda come quest'ultima abbia determinato un differenziale esattamente allineato all'avviamento iscritto nel bilancio consolidato, in ossequio al principio della continuità dei valori che caratterizza la fusione di società precedentemente consolidata), ammortizzata secondo la sua vita utile, stimata in 10 anni, periodo inferiore al limite massimo di 20 anni, oltre alle differenze di consolidamento derivanti dall'eliminazione della partecipazione in Tieng Srl, anch'essa ammortizzata nel medesimo arco di vita utile stimata. Per stimare la vita utile il Gruppo ha preso in considerazione ogni informazione disponibile per determinare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

In particolare, la voce avviamento (dell'importo complessivo di 1.071.379 Euro) è così composta:

- avviamento legato ai conferimenti propedeutici alla quotazione avvenuti nel 2018, valore residuo 48.976 Euro;
- avviamento derivante dalla costituzione di Cornelli BPE Srl mediante conferimento ramo d'azienda da Cornelli Srl, valore residuo 85.079 Euro;
- avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Cornelli BPE Srl, valore residuo 498.444 Euro
- avviamento derivante dalla costituzione di Tieng Srl mediante conferimento ramo d'azienda da MBG Immobiliare Srl, valore residuo 397.873 Euro;
- differenza di consolidamento per eliminazione partecipazione Tieng Srl, valore residuo 40.617 Euro.

Con riferimento all'avviamento registrato in Grifal Spa nel 2018, si specifica che la società ha optato nell'anno 2020 per il riallineamento del valore fiscale così come previsto dal Decreto Agosto 104/2020 e come modificato dall'art.1 comma 83 della legge di Bilancio 2021.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Il saldo netto ammonta a Euro 3.423.777 e comprende quasi esclusivamente i diritti relativi ai brevetti detenuti dalla controllante Grifal Spa e i diritti relativi ai software del sistema gestionale aziendale. Al termine dell'esercizio 2020 i brevetti sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi del D.L. 104/2020, per un importo di 5 milioni di Euro, che è stato attribuito ad incremento dei costi capitalizzati. Il loro valore residuo al 30/06/2026 è di Euro 3.200.446.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Il saldo netto ammonta a Euro 34.514 ed è costituito da marchi aziendali tra cui cushionPaper™, leggero design, Grifal UE e tissuePack®.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Il saldo ammonta a Euro 2.501.340 e si riferisce principalmente ai progetti di sviluppo in corso, non ancora ultimati, per Euro 1.491.976, allo sviluppo della piattaforma e-commerce per Euro 700.971 e alle domande di brevetto in corso per la parte residua.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo netto ammonta a Euro 1.930.266 ed è rappresentato principalmente da "Migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili non di proprietà, tra cui la nuova sede della controllata Tieng Srl, e per la parte residuale da altri oneri pluriennali.

TOTALE RIVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Ai sensi di legge si elencano di seguito le immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio della Società al 30/06/2026 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Descrizione	Rivalutazione D.L.104/2020	Totale rivalutazioni
Diritti brevetti industriali	5.000.000	5.000.000

La società si è avvalsa, nel bilancio relativo all'esercizio 2020, della facoltà prevista dal D.L. 104/2020 (Decreto Agosto) come risulta dal prospetto sopra riportato, rivalutando i brevetti relativi ai processi produttivi cArtù® e Mondaplen® per l'importo complessivo di 5 milioni di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	7.774.486	3.200	61.709	7.715.977
Impianti e macchinari	17.306.251	1.065.737	820.306	17.551.682
Attrezzature industriali e commerciali	344.084	12.650	54.672	302.063
Altri beni	404.600	4.109	62.209	346.501
- Mobili e arredi	174.888		19.354	155.269

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
- Macchine di ufficio elettroniche	172.508	4.109	34.953	143.030
- Autovetture	6.494		2.575	3.787
- Automezzi	50.368		5.213	44.185
- Altri beni	342		113	229
Immobilizzazioni in corso e acconti	853.163	-729.726	24.584	98.854
Totale	26.682.584	355.971	1.023.479	26.015.076

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 26.015.076 (Euro 26.682.584 alla fine dell'esercizio precedente).

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.081.044	28.407.815	1.148.244	1.990.950	853.163	40.481.217
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	306.559	11.101.565	804.160	1.586.349		13.798.633
Valore di bilancio	7.774.486	17.306.251	344.084	404.600	853.163	26.682.584
Variazioni nel periodo						
Incrementi per acquisizioni	3.200	1.065.737	12.650	4.109	-754.309	331.387
Decrementi per alienazioni		-18.161				-18.161
Ammortamento del periodo	61.709	813.426	55.614	60.819		991.568
Altre variazioni		-11.280	-943	1.390		-10.833
Totale variazioni	-58.509	281.753	-42.021	-58.100	-754.309	-631.187
Valore di fine periodo						
Costo	8.084.244	29.449.052	1.160.894	1.991.589	98.854	40.784.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	368.267	11.897.370	858.832	1.645.088		14.769.558
Valore di bilancio	7.715.977	17.551.682	302.063	346.501	98.854	26.015.076

TERRENI E FABBRICATI

L'importo di Euro 7.715.977 si riferisce all'ampliamento del sito produttivo di Cologno al Serio ultimato nel corso dell'esercizio 2024.

IMPIANTI E MACCHINARI

L'incremento dell'esercizio è rappresentato principalmente da un avvolgitore e da un ondulatore e una taglierina di dimensioni ridotte rispetto ai macchinari standard utilizzati. Si tratta di investimenti già avviati nel precedente esercizio e ultimati nella prima parte dell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI OGGETTO DI RIVALUTAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 30/06/2026 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Descrizione	Rivalutazione D.L. 104/2020	Totale rivalutazioni
Impianti e macchinari	759.269	759.269
Attrezzature industriali e commerciali	2.300	2.300
Totale	761.569	761.569

La società si è avvalsa, nel bilancio relativo all'esercizio 2020, della facoltà prevista dal D.L. 104/2020 (Decreto Agosto), rivalutando alcune macchine operatrici completamente ammortizzate, per l'importo complessivo di 600.000 Euro. Il differenziale rispetto all'importo in tabella fa riferimento alla rivalutazione effettuata dalla società Cornelli Brand Packaging Experience Srl fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2022.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel corso del periodo chiuso al 30/06/2026 la Società non ha iscritto contributi in conto capitale, previsti dalla legge n. 178/2020 ed erogati a fronte di investimenti in beni strumentali nuovi; per la contabilizzazione di quelli riconosciuti negli esercizi precedenti è stato scelto il metodo indiretto riscontando tali contributi lungo la vita utile dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" sono ricompresi costi sostenuti per upgrade su macchinari in fase di realizzazione da parte di Tieng Srl o per i quali sono già stati versati acconti a fornitori terzi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate non consolidate	10.000			10.000
b) Imprese collegate	272.573	101.438	81.129	292.882
Crediti verso:				
a) Imprese controllate non consolidate	30.000	15.000		45.000

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
c) Imprese controllanti	120.000			120.000
d-bis) Verso altri	173.683			173.683
Strumenti finanziari derivati attivi	124.431	6.997	6.133	125.295
Totali	730.688	123.434	87.262	766.861

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

La voce partecipazioni in imprese controllate non consolidate accoglie l'investimento per la costituzione di Packinpro Srl, società interamente controllata da Grifal Spa.

La voce partecipazioni in imprese collegate accoglie l'investimento finora effettuato del 50% nel capitale sociale della Joint Venture Seven cArtù Lda, società di diritto portoghese costituita in partnership con il Gruppo Industriale José Neves e destinata alla produzione di cArtù® in Portogallo.

La voce strumenti finanziari derivati attivi accoglie il fair value degli strumenti di copertura sulle variazioni del tasso d'interesse, stipulati negli esercizi 2022-2025 contestualmente all'accensione di nuovi finanziamenti. Si rimanda al paragrafo Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati per il dettaglio degli stessi.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.000	272.573	282.572	124.431
Valore di bilancio	10.000	272.573	282.573	124.431
Variazioni nel periodo				
Incrementi per acquisizioni		101.438	101.438	6.997
Decrementi per alienazioni e dismissioni /svalutazioni		81.129	81.129	6.133
Totale variazioni		20.309	20.309	864
Valore di fine periodo				
Costo	10.000	292.882	302.882	125.295
Valore di bilancio	10.000	292.882	302.882	125.295

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate non consolidate	30.000	15.000	45.000	45.000	
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	120.000		120.000	120.000	120.000
Crediti immobilizzati verso altri	173.683		173.683	173.683	35.000
Totale crediti immobilizzati	323.683	15.000	338.683	338.683	155.000

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali versati a garanzia.

La voce crediti verso imprese controllanti accoglie l'importo del deposito cauzionale relativo al contratto di locazione immobiliare stipulato con la società controllante G-Quattronove Srl.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate non consolidate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo periodo in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Packinpro Srl	Milano	14004250966	10.000	-5.101	4.899	4.899	100,00	10.000
Totale								10.000

La società è stata costituita nel mese di febbraio 2025, i valori si riferiscono al bilancio chiuso al 31/12/2025.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo periodo in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondent e credito
Seven cArtù Lda	Portogallo		1.102.876	-162.258	585.764	272.573	50,00%	292.882
Totale								292.882

I dati indicati nella precedente tabella sono riferiti al 30/06/2026.

Il valore di iscrizione della partecipazione è stato svalutato nel periodo per adeguarlo alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalla situazione al 30 giugno 2026, secondo quanto previsto dall'art.2426, punto 4, del Codice Civile. Gli effetti della svalutazione sono stati imputati a Conto Economico, voce D) 19) a) Svalutazioni di partecipazioni.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate non consolidate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	45.000	120.000	173.683	338.683
Totale	45.000	120.000	173.683	338.683

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.982.313	116.112	4.098.425
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.699.583	196.043	1.895.625
Prodotti finiti e merci	2.507.523	104.677	2.612.199
Totale rimanenze	8.189.418	416.831	8.606.249

La voce accoglie le rimanenze sia dell'area packaging (Grifal Spa e Grifal Europe Srl) sia quelle relative all'attività di realizzazione di macchinari destinati alla vendita esercitata da Tieng Srl.

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura del periodo (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

CREDITI

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.337.633	701.542	8.039.175	8.039.175	
Crediti verso imprese controllate non consolidate iscritti nell'attivo circolante	15.533	1.479	17.012	17.012	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	215	15.791	16.006	16.006	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.095.812	225.596	1.321.408	1.321.408	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	115.100	-91.674	23.426	23.426	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	812.326	-391.442	420.885	402.332	18.552
Attività per imposte anticipate	555.150	-129.152	425.999		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	190.087	278.771	468.858	468.858	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.121.856	610.912	10.732.768	10.288.217	18.552

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.514.188	1.338.233	186.754	8.039.175
Crediti verso imprese controllate non consolidate iscritti nell'attivo circolante	17.012			17.012
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante		16.006		16.006
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.321.408			1.321.408
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.426			23.426

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	354.688	66.197		420.885
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	425.999			425.999
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	370.503	98.355		468.858
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.027.223	1.518.791	186.754	10.732.768

CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Clienti Italia	6.673.713	6.986.986	313.488
Clienti UE	967.004	1.338.233	371.015
Clienti Extra UE	169.712	186.754	17.042
Fatture da emettere	3		-3
Fondo Svalutazione Crediti	-472.799	-472.799	
Totale crediti verso clienti	7.337.633	8.039.175	701.542

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Seven cArtù Lda	215	16.006	15.791
Totale crediti verso imprese collegate	215	16.006	15.791

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
G-Quattronove Srl	1.095.812	1.321.408	225.596
Totale crediti verso imprese controllanti	1.095.812	1.321.408	225.596

Si segnala che la voce, per il periodo in corso, riguarda interamente i crediti di Grifal e Tieng derivanti dall'adesione in qualità di società consolidate al Consolidato fiscale nazionale di G-Quattronove Srl.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Quattro Portoni Srl - società agricola	115.100	23.426	-91.674
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	115.100	23.426	-91.674

CREDITI TRIBUTARI

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Periodo corrente
Crediti IVA	163.944	-155.747	8.197
Crediti d'imposta	481.926	-214.068	267.858
Crediti IRAP	102.799	-15.819	86.980
Altri crediti tributari	63.657	-5.807	57.850
Totale crediti tributari	812.326	-391.442	420.885

IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Periodo corrente
Imposte anticipate	555.150	-129.152	425.999
Totale imposte anticipate	555.150	-129.152	425.999

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile tale da far recuperare le predette imposte. Esse sono stanziare principalmente sulle perdite fiscali riportabili della capogruppo e sulle differenze derivanti dalle scritture di consolidamento.

CREDITI VERSO ALTRI

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esigibili entro esercizio	190.087	468.858	278.771
Crediti verso dipendenti	4.526	3.926	-600
Altri crediti:			
– Anticipi a fornitori	93.733	86.026	-7.707
– Anticipi INAIL	19.182	25.693	6.511
– Vs factor		215.119	215.119
– Altri	72.647	138.094	65.447
Totale altri crediti	190.087	468.858	278.771

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito movimentazioni nel corso del periodo.

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante	472.799			472.799

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il presente prospetto illustra la composizione della voce "Altri titoli", nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Titoli azionari	71.064	71.064	

L'importo è riferito ad investimenti in titoli azionari destinati alla vendita e pertanto non iscritti tra le immobilizzazioni. Nel corso del precedente esercizio sono state cedute 3.400 azioni realizzando una minusvalenza di Euro 12.203. Ai sensi della Legge di Bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025 n.199), la capogruppo Grifal Spa si è avvalsa della facoltà di non svalutare i titoli destinando a riserva indisponibile un ammontare corrispondente alla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato rilevato alla data di chiusura dell'esercizio (Euro 23.436), al netto del relativo onere fiscale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura del periodo (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Depositi bancari e postali	2.418.783	-2.134.277	284.505
Denaro e altri valori in cassa	17.640	-8.666	8.973
Totale disponibilità liquide	2.436.422	-2.142.944	293.479

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Ratei attivi	137	106	243
Risconti attivi	1.093.596	-163.727	929.870
Totale ratei e risconti attivi	1.093.733	-163.621	930.113

Si segnala che questa voce include servizi assicurativi, telematici e noleggi di competenza dell'esercizio successivo, nonché canoni di affitto verso parti correlate.

NOTE ILLUSTRATIVE, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto esistente al 30/06/2026 è pari ad Euro 14.430.073 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato del periodo	Valore di fine periodo
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.142.156						1.142.156
Riserva da sovrapprezzo azioni	11.387.222						11.387.222
Riserva rivalutazione	5.432.000						5.432.000
Riserva legale	104.004						104.004
Altre riserve							
Riserva straordinaria	519.641						519.641
Varie altre riserve	28.855				6.319		22.536
Totale altre riserve	548.497				6.319		542.177
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.838			55.380	4.661		62.557
Utili (perdite) portati a nuovo	-436.338		-3.090.017				-3.556.315
Utile (perdita) del periodo	-3.090.017		3.090.017			-587.145	-587.145
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-96.583						-96.583
Totale patrimonio netto di gruppo	15.002.778			55.380	40.940	-587.145	14.430.073
Capitale e riserve di terzi							
Utile (perdita) d'esercizio di terzi							
Totale patrimonio netto di terzi							

La voce Altre riserve è costituita dalla Riserva straordinaria per Euro 519.641, da una Riserva indisponibile per Euro 36.197, pari alla differenza tra valore di iscrizione e valore di mercato dei titoli azionari destinati alla vendita rilevati nell'attivo circolante, al netto del relativo onere fiscale, e per la parte residua dalla Riserva per differenze di traduzione, generatasi dalla conversione del bilancio in valuta estera della controllata Grifal Europe.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto di raccordo del patrimonio netto Da capogruppo a consolidato	Patrimonio netto	di cui risultato del periodo
Saldi come da bilancio della capogruppo	16.434.983	122.175
Eliminazione partecipazioni in controllate	-713.334	-4.513
Elisione partite intragruppo	-561.042	25.728
Risultato dell'esercizio controllate	-730.534	-730.534
Saldi da bilancio consolidato	14.430.073	-587.145

Prospetto di raccordo del patrimonio netto Da aggregato a consolidato	Patrimonio netto	di cui risultato dell'esercizio
Saldi da bilancio aggregato	17.034.167	-608.359
Eliminazione partecipazioni in controllate	-2.043.052	-4.513
Elisione partite intragruppo	-561.042	25.728
Saldi da bilancio consolidato	14.430.073	-587.145

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	11.838
Variazioni nel periodo	
Incremento per variazione di fair value	72.868
Decremento per variazione di fair value	-6.133
Effetto fiscale differito	-16.016
Valore di fine periodo	62.557

La riserva accoglie la variazione di fair value degli strumenti finanziari di copertura iscritti nell'attivo e nel passivo patrimoniale, al netto dell'effetto fiscale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.549	29.864	108.855	144.268
Variazioni nel periodo				
Accantonamento nel periodo	692	1.679		2.372
Utilizzo nel periodo	-	1.472	65.871	67.343
Totale variazioni	692	207	-65.871	-64.971
Valore di fine periodo	6.241	30.071	42.984	79.296

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta il debito effettivo al 30/06/2026, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione, mentre per tutti gli altri si provvede al versamento al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

La formazione e gli utilizzi sono dettagliati nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.398.785
Variazioni nel periodo	
Accantonamento nel periodo	298.880
Utilizzo nel periodo	399.273
Altre variazioni	-24.083
Totale variazioni	124.475
Valore di fine periodo	1.274.310

DEBITI

VARIAZIONE E SCADENZA DEI DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre i 5 anni
Obbligazioni	4.902.350	-594.060	4.308.290	1.188.017	3.120.273	
Debiti verso banche	23.949.612	-543.106	23.406.505	11.356.168	12.050.337	1.651.331
Debiti verso altri finanziatori	1.149.124	-172.070	977.054	353.903	623.151	
Acconti	87.879	269.691	357.570	357.570		
Debiti verso fornitori	7.850.832	344.284	8.195.116	8.195.116		
Debiti verso controllanti	425.631	-355.966	69.666	425.631		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.419	-35.419		35.419		
Debiti tributari	491.488	181.445	672.933	69.666		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	619.929	-253.254	366.675			
Altri debiti	2.396.172	54.688	2.450.860	672.933		
Totale debiti	41.908.436	-1.103.767	40.804.669	25.010.908	15.793.761	1.651.331

Si riportato di seguito i dettagli delle voci principali.

OBBLIGAZIONI

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Prestito obbligazionario	4.902.350	4.308.290	-594.060
Totale obbligazioni	4.902.350	4.308.290	-594.060

Nel mese di dicembre 2023 la capogruppo ha sottoscritto l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato, di importo nominale pari ad Euro 6.000.000 e durata di 6 anni, di cui uno di preammortamento, con tasso Euribor 3 mesi, fissato al 2,78% tramite copertura dal rischio di variazione del tasso di interesse, oltre ad uno spread di 340bps. Il Prestito prevede il rispetto di due parametri di natura finanziaria, rappresentati dai rapporti PFN/Ebitda e PFN/Patrimonio netto, per i quali la società ha ottenuto l'Holiday Period come comunicato al mercato in data 16 settembre 2026.

DEBITI VERSO BANCHE

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	10.274.814	11.356.168	1.081.354
Aperture di credito	4.018.651	3.570.983	-447.668
Conti correnti passivi	3.204.590	3.716.489	511.899
Anticipi su crediti	3.040.177	4.041.280	1.001.103

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Altri debiti	11.396	27.416	16.020
b) Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	13.674.797	12.050.337	-1.624.460
Aperture di credito	13.674.797	12.050.337	-1.624.460
Totale debiti verso banche	23.949.612	23.406.505	-543.106

Si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo “Aspetti finanziari della gestione”, per il dettaglio dei nuovi finanziamenti sottoscritti nel periodo.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Periodo corrente
Debiti verso società di leasing	1.149.124	-172.070	977.054
Totale debiti verso altri finanziatori	1.149.124	-172.070	977.054

ACCONTI

Descrizione	Esercizio precedente	Variazioni nell'esercizio	Periodo corrente
Acconti	87.879	269.691	357.570
Totale acconti	87.879	269.691	357.570

Si tratta di acconti ricevuti da Tieng, previsti contrattualmente nei contratti di vendita di macchine la cui realizzazione richiede tempistiche dilatate.

DEBITI VERSO FORNITORI

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Fornitori Italia	6.363.609	5.651.882	-711.727
Fornitori UE	689.040	1.166.838	477.798
Fornitori Extra UE	31.842	35.503	3.660
Fatture da ricevere Italia	639.627	1.220.911	581.283
Fatture da ricevere UE	138.793	139.300	506
Note credito da ricevere	-12.080	-19.317	-7.237
Totale debiti verso fornitori	7.850.832	8.195.116	344.284

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
G-Quattronove Srl	425.631	69.666	-355.966
Totale debiti verso imprese controllanti	425.631	69.666	-355.966

Si segnala che la voce comprende il debito di Grifal relativo all'affitto degli immobili in cui si svolge l'attività produttiva.

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Quattro Portoni Srl - società agricola	35.419		-35.419
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.419		-35.419

DEBITI TRIBUTARI

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Periodo corrente
Erario conto ritenute dipendenti	384.826	-47.014	337.812
Erario conto ritenute professionisti/collaboratori	22.679	-2.146	20.533
Imposte sostitutive	550	6.056	6.606
Debiti IVA	83.434	224.548	307.982
Totale debiti tributari	491.488	181.445	672.933

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Debito verso Inps	462.948	237.292	-225.656
Debito verso Inail	2.165	2.766	601
Debiti verso Enasarco	2.845	825	-2.019
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	151.972	125.792	-26.180
Totale debiti previdenziali e assicurativi	619.929	366.675	-253.254

ALTRI DEBITI

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Debiti verso dipendenti	2.107.353	2.307.475	200.122
Debiti verso amministratori	54.323	38.130	-16.193
Altri	234.495	105.255	-129.240
Totale altri debiti	2.396.172	2.450.860	54.688

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Obbligazioni	4.308.290			4.308.290
Debiti verso banche	21.695.033	1.711.472		23.406.505
Debiti verso altri finanziatori	977.054			977.054
Acconti	330.570	11.200	15.800	357.570
Debiti verso fornitori	6.853.476	1.306.138	35.503	8.195.116
Debiti verso imprese controllanti	69.666			69.666
Debiti tributari	612.556	60.377		672.933
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	350.347	16.328		366.675
Altri debiti	2.411.600	39.260		2.450.860
Debiti	37.608.591	3.144.775	51.303	40.804.669

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6) dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che il mutuo fondiario stipulato dalla capogruppo Grifal Spa con Banco BPM è assistito da ipoteca per Euro 6.045.000.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Ratei passivi	129.317	-68.832	60.484
Risconti passivi	2.151.797	15.111	2.166.908
Totale ratei e risconti passivi	2.281.114	-53.722	2.227.392

La riduzione dell'anno è principalmente legata ai contributi in conto impianti il cui beneficio a conto economico è ripartito secondo la durata dell'ammortamento dei rispettivi cespiti.

NOTE ILLUSTRATIVE, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	18.445.764	19.382.187	936.423	5,1%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	443.045	287.243	-155.802	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.880.992	1.236.936	-1.644.056	-57,1%
Altri ricavi e proventi	446.532	447.393	861	0,2%
Totali	22.216.334	21.353.760	-862.574	-3,9%

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione	Var. %
Vendite packaging	17.118.948	17.932.775	813.827	4,8%
Vendite macchine	983.354	1.119.763	136.408	13,9%
Test	162.912	145.940	-16.972	-10,4%
Prestazioni di servizi	103.479	88.738	-14.741	-14,2%
Recupero spese impianti	59.993	40.744	-19.250	-32,1%
Altri	17.078	54.228	37.150	217,5%
Totale	18.445.764	19.382.187	936.423	5,1%

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Periodo precedente	%	Periodo corrente	%
Vendite Italia	12.671.169	68,7%	13.831.311	71,4%
Vendite UE	5.289.368	28,7%	5.399.810	27,9%
Vendite Extra UE	485.227	2,6%	151.066	0,8%
Totale	18.445.764	100,0%	19.382.187	100,0%

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.211.964	7.216.339	-995.625	-12,1%
Per servizi	5.114.742	4.830.367	-284.375	-5,6%
Per godimento di beni di terzi	1.113.682	1.082.275	-31.407	-2,8%
Per il personale:				
a) salari e stipendi	4.371.146	4.355.509	-15.636	-0,4%
b) oneri sociali	1.392.003	1.406.820	14.818	1,1%
c) trattamento di fine rapporto	273.545	298.880	25.335	9,3%
e) altri costi		2.116	2.116	100,0%
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	997.297	1.040.983	43.686	4,4%
b) immobilizzazioni materiali	964.707	991.568	26.861	2,8%
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	119.303		-119.303	-100,0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-44.301	-149.876	-105.575	
Oneri diversi di gestione	67.440	37.018	-30.422	-45,1%
Totali	22.581.527	21.112.000	-1.469.527	-6,5%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche ed altri.

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione	Var. %
Interessi verso banche	550.000	609.251	59.251	10,8%
Interessi verso società di leasing	22.239	23.530	1.291	5,8%
Interessi verso factor	86.104	157.406	71.303	82,8%
Interessi passivi verso altri	353	874	521	147,5%
Totale interessi e altri oneri finanziari	658.696	791.061	132.365	20,1%

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione	Var. %
Altri proventi	3	7	4	118,9%
Totale altri proventi finanziari	3	7	4	118,9%

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione	Var. %
Svalutazioni:				
a) di partecipazioni		81.129	81.129	100,0%
Totale		81.129	81.129	100,0%

L'importo è riferito alla svalutazione della partecipazione nella società collegata Seven cArtù Lda.

IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce "Imposte sul reddito" è esposta nella seguente tabella.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %	Periodo corrente
Imposte correnti	68.788	-68.788	-100,0%	
Imposte anticipate	-1.610	114.953	-7139,6%	113.342
Proventi (Oneri) da consolidato fiscale	315.737	-90.141	-28,5%	225.596
Totale	-248.559	136.305	-54,8%	-112.254

Si ricorda che Grifal Spa e la sua controllata Tieng Srl hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo Consolidato fiscale nazionale aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di G-Quattronove Srl.

FISCALITÀ DIFFERITA

Attività per imposte anticipate	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Svalutazione crediti	328.759	78.902
Perdite fiscali	1.014.127	243.390
Mtm derivati	42.984	10.316
Allocazione di consolidamento	313.038	87.338
Riallineamento avviamento	201.679	6.050
Passività per imposte differite		
Mtm derivati	125.295	30.071

Con riferimento alle imposte anticipate e differite, il cui ammontare a conto economico è pari a 113.342 Euro (la variazione relativa al fair value dei derivati – Mtm – è stata registrata direttamente nel patrimonio netto, all'interno della riserva dedicata), le stesse si riferiscono principalmente al rilascio delle imposte sull'MBO accantonato nel precedente esercizio ed erogato nel corso del periodo (Euro 61.264) e all'allocazione delle differenze da consolidamento (Euro 52.079).

NOTE ILLUSTRATIVE, ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI CUMULATIVAMENTE PER CIASCUNA CATEGORIA

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 30/06/2026.

Organico	Numero medio
Dirigenti	10
Quadri	8
Impiegati	89
Operai	94
Totale dipendenti	201

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto al 30/06/2026, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Agli Amministratori	
Capogruppo	310.396
Società controllate	118.918
Ai Sindaci	
Capogruppo	35.000

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Nel rispetto della normativa prevista dagli artt. Da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile si segnala che il Gruppo non ha costituito nell'anno patrimoni destinati ad uno specifico affare.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono espone le operazioni con parti correlate:

Voce	G-Quattronove Srl	Quattro Portoni Srl - società agricola	Seven cArtù Lda
Ricavi		2.731	27.408
Costi	382.067	180	
Crediti commerciali		23.426	16.006
Debiti commerciali	69.666		
Crediti per depositi cauzionali	120.000		
Risconti attivi	84.827		
Crediti da consolidato fiscale	1.321.408		

Con la controllante G-Quattronove Srl sono in essere dei contratti di locazione sugli immobili in cui si svolge l'attività della capogruppo, mentre con Quattro Portoni Srl - società agricola e con Seven cArtù Lda si intrattengono rapporti commerciali.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, Vi segnaliamo che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value periodo precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
Intesa Sanpaolo # 40618066	0	326	0	-326	Interest Rate Swap	-
Intesa Sanpaolo # 46065009	518	1.376	0	-858	Interest Rate Swap	99.052

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value periodo precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
Intesa Sanpaolo # 93513204	550	588	0	-38	Interest Rate Swap	144.952
Banco BPM # 0055290	62.295	66.194	0	-3.899	Interest Rate Swap	641.543
Banco BPM # 0056071	24.417	25.429	0	-1.013	Interest Rate Swap	377.378
Banco BPM # 0056492	20.363	19.808	0	555	Interest Rate Swap	657.270
Banco BPM # 0057336	10.901	10.711	0	191	Interest Rate Swap	326.263
Banco BPM # 0057678	-11.987	-14.639	0	2.652	Interest Rate Swap	361.872
Banco BPM # 0061623	-3.521	-6.731	0	3.210	Interest Rate Swap	748.395
Banco BPM # 0061852	-3.041	-8.269	0	5.228	Swap con minimo garantito	760.870
Unicredit # MMX34782346	-21.800	-57.788	0	35.988	Interest Rate Swap	4.350.000
Deutsche Bank # X433386ML	-2.636	-8.750	0	6.114	Interest Rate Swap	736.842
Intesa Sanpaolo # 115519600	6.251	-12.678	0	18.929	Interest Rate Swap	2.702.105

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 19 agosto 2026 Regione Lombardia, dopo aver valutato positivamente il progetto presentato da Grifal Spa, ha deliberato l'ammissione dello stesso alla fase di valutazione creditizia della misura "Basket Bond Lombardia per Filieri Sostenibili, Innovative e Competitive" per un importo pari ad Euro 4.459.898.

Relativamente, invece, al prestito obbligazionario in essere con Unicredit S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la Società ha ottenuto in data 16 settembre il waiver holiday relativamente alla valutazione dei covenant finanziari al 30 giugno 2026.

Cologno al Serio, il 29 settembre 2026

Il presidente

Fabio Angelo Gritti



GRIFAL S.P.A.

Relazione finanziaria consolidata
al 30 giugno 2026

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio consolidato semestrale

GSN/VCH/lgs - RC083712026AS0656

The BDO logo is located in the bottom right corner of the page. It consists of the letters "BDO" in a bold, white, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters. The logo is set against a red triangular background that points towards the bottom right corner of the page.

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale

Agli Azionisti della
Grifal S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative della Grifal S.p.A. e controllate (gruppo Grifal) al 30 giugno 2026. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale.

Conclusioni

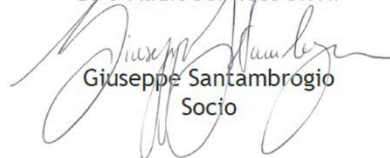
Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale del gruppo Grifal al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Richiamo di informativa - continuità aziendale

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'informativa fornita nei paragrafi "Continuità aziendale" delle note illustrative e "Rischio legato alla gestione finanziaria" della relazione sulla gestione, nei quali gli amministratori illustrano gli elementi considerati in ordine alla valutazione del presupposto della continuità aziendale.

Milano, 30 settembre 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Giuseppe Santambrogio
Socio

